

Il Magistero del Lavoro

Organo Ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia



2016, cambio al vertice



Terremoto nel Centro Italia, così anche noi Maestri possiamo dare una mano alle popolazioni che hanno perso tutto

Il violento terremoto che ha recentemente colpito e sta tuttora devastando una vasta area dell'Italia centrale (Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo) ha provocato gravi lutti tra la popolazione ed ingentissimi danni materiali sia agli edifici pubblici e privati sia ai beni di grande rilevanza artistica e culturale. Al fine che la nostra Federazione possa contribuire a fornire un contributo morale e materiale alle aree disastrose, vi invitiamo a sensibilizzare e sollecitare i nostri soci a contribuire economicamente al fine di costituire un fondo comune da devolvere nelle aree colpite. Al riguardo la Presidenza porterà in Giunta, per l'approvazione del Consiglio nazionale, la proposta di impiegare la somma in un intervento che possa lasciare anche un segno tangibile del nostro contributo. Per la costituzione del fondo preghiamo i nostri Consolati, come già fatto in passato, di versare le somme raccolte sul conto corrente della Federazione, utilizzando il seguente codice



IBAN: BANCA FIDEURAM IT 41 U
03296 01601 000066324542

ed indicando come causale del bonifico "pro zone terremotate regioni Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo". Sugeriamo di utilizzare, possibilmente, una raccolta centralizzata per Consolato.

*Il Presidente
MdL Vincenzo Esposito*

**A pagina 46
la drammatica testimonianza dell'ex Presidente
MdL Amilcare Brugni**

Periodico ufficiale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Registrato presso il Tribunale di Roma con n. 272 del 27 settembre 1983
ANNO 32^{MO} - N. 1/2 - NOVEMBRE 2016

Direttore Editoriale
Presidente della Federazione
Vincenzo Esposito

Direttore Responsabile
Serena Fiocchi
ser.fioc@outlook.com
cell. 338.9260723

Via Ragazzi del '99, 2 - 28100 Novara (NO)

Direzione
Via Barberini, 36 - 00187 Roma
tel. 06.5926341 - fax 06.5924527
e-mail: presidenza@maestrilavoro.it
www.maestrilavoro.it

Comitato Editoriale
Vicepresidenti
Renzo Pravisano - Nord
Piero Fanfani - Centro
Giuseppe Mario Lombardo - Sud e Isole

Segretario Generale
Claudio Piconi

Tesoriere
Livio Simoncelli

Segretario del Consiglio
Silvio Manfredi

Testi di
A. Bertolotti, A. Brugni, L. Busatto, G. Carnaghi,
L. Caroppo, G. Carosio, A. Castelvetri, C. Castiglioni,
P. Cavaglia, E. Ceratto, L. Cutino, G. Del Tufo,
A. di Nardo Ruffo, A. Di Paolo, V. Esposito, V. Farina,
S. Fiocchi, P. Franceschini, R. Gifuni, A. Lega, G. Marino,
G. Muoio, A. Muranelli, A. Papaleo, V. Sabia,
C. Serratrice, C. Supino, G. Terranova, L. Vergani
e i Consolati regionali e provinciali

Grafica e Stampa
Italgrafica srl - Novara - www.italgrafica.net

Per la pubblicità: Italgrafica srl - via Verbano, 146 Veveri - Novara
Tel. 0321.471269 - reparto.grafico@e-italgrafica.it

*Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni degli estensori
e non indicano in alcuna forma la linea socio-politica del Periodico*

Chiuso in tipografia 15 Novembre 2016 - Periodico a diffusione interna

Due sono i sentimenti contrapposti alla base di queste poche righe che dedico in prima persona al nostro Magistero. Il primo è quello del piacere dell'abbraccio nel salutare la nostra nuova direttrice Serena Fiocchi che da questo numero firmerà il periodico. Non un saluto di circostanza ma di sostanza per l'impegno e le difficoltà che l'attendono, elementi che comunque sono bilanciati dalla professionalità e dall'esperienza ampiamente in dotazione alla nostra collega di lungo passato giornalistico. Del resto, la nuova direttrice potrà certamente contare sulla collaborazione e sulla disponibilità di tutti i Maestri del Lavoro d'Italia che hanno a cuore il grande patrimonio sociale e culturale della nostra rivista ormai consolidata nel tempo. Il secondo sentimento che mi permette di esternare è un po' di rimpianto (perché non dirlo?) naturale da parte di chi dopo tanti lunghi anni ha lasciato questo incarico, che ho sempre ritenuto di grande prestigio e che ha riempito tante giornate della mia vita professionale. Ma questo ultimo sentimento è in parte attutito dal mio proposito di dare, se la direttrice è d'accordo, il mio personale contributo in termini di collaborazione esterna. Anche per rinsaldare una continuità di lavoro e portare alla direttrice un sostegno reale per questa sua nuova attività. In bocca al lupo Serena Fiocchi, che la nuova strada ti sia ricca di soddisfazioni e di tante gioie!



MdL Vittorio Sabia

Noi, fortissimamente noi, Maestri del Lavoro, protagonisti di un altro anno di impegno, presenza e servizio a livello locale e nazionale. Noi che sappiamo lavorare all'unisono anche se lontani e indipendenti nelle iniziative. Noi che, appartenenti alla stessa Famiglia Magistrale, per far risuonare la nostra voce e il peso della nostra opinione dobbiamo farci conoscere, ma innanzitutto conoscerci e riconoscerci tra noi. E pazienza se siamo più di sedicimila, la buona volontà certo non ci manca.



Allora inizio io, lo scorso maggio chiamata a dirigere questa rivista raccogliendo il testimone da Vittorio Sabia, maestro di giornalismo e di etica professionale e umana. Mi chiamo Maria Serena Fiocchi, ma dopo che vari refusi in passato mi hanno cambiato il nome addirittura in Maia Ferena ho deciso di rinunciare a "Maria" per prudente semplificazione. Moglie e madre, laureata in Giurisprudenza, sono giornalmisticamente nata e cresciuta nella redazione del "Corriere di Novara", testata storica, di proprietà confindustriale, delle province di Novara e Verbano Cusio Ossola. Da collaboratore a redattore, da caporedattore a direttore: ho percorso lì le varie tappe di un "cursus honorum" che si è concluso con il pensionamento dal 1 gennaio 2015. Nel frattempo ho collaborato con Rusconi, Mondadori, Seat, Eurotrend e condotto un talk show per l'emittente tv regionale Quartarete Blu. Mi lusinga che, conoscendomi proprio attraverso il mio lavoro, sia stato il Consolato di Novara, con in testa prima il compianto vicepresidente nazionale Francesco Traina e poi l'attuale console provinciale Giuseppe Barchietto, ad accogliermi con tanta amicizia tra le "Stelle al Merito" e a candidarmi al Consiglio nazionale. E mi hanno commosso la generosità, la simpatia, la genuina familiarità con cui in Consiglio sono stata accolta e valorizzata nella mia professionalità fino a propormi di succedere a un giornalista del calibro di Sabia al timone della "nostra" rivista. Grazie a tutti della fiducia, che alimenta in me l'entusiasmo del fare. Per questa edizione, il compendio di un anno di attività e vicende della Federazione, ho voluto in copertina una scena di rinnovata armonia. Quella della stretta di mano tra il nuovo presidente Vincenzo Esposito (secondo da destra) e Luigi Vergani che, suo contendente finale nell'elezione, si è infine adoperato per l'unanimità della scelta. Sono circondati dai vicepresidenti alla chiusura delle votazioni.

MdL Serena Fiocchi

SOMMARIO

Editoriale	4
Chi è il nuovo Presidente	5
Giunta e Segreteria si presentano	6
Commissioni e cariche nazionali rinnovate	7
La Famiglia Magistrale	
Al XXXV Convegno di Agrigento	8
Anniversari	
Una nonna chiamata "Cogne"	10
Tragedia di Marcinelle, 60° anniversario	12
Dai Consolati	17
La lettera	46
Idee e proposte	
Il cambiamento delle regole: impegno per tutti	47
Pensioni	
Gli attuali pensionati non sono sanguisughe	48
Economia & Finanza	
Banche: dopo il bail-in cosa rischia il correntista	50
Ricordiamoli così	
Cordoglio per gravi lutti	52
Parliamo di Libri	
Il volume di Giacomo Faoro, "el Meto"	54

Continuità nell'impegno e nuove collaborazioni guardando con determinazione alle future sfide

Care Maestre, cari Maestri, amici e colleghi, è iniziato da poco un altro triennio per la Federazione. Sono state rinnovate tutte le cariche degli organi sociali e, diversamente dagli ultimi anni, vi è un nuovo direttore responsabile del nostro periodico. Quando vi è un passaggio di consegne, immediato è il pensiero a chi ha lavorato con impegno e sacrificio per attuare gli scopi e la *mission* della Federazione. A loro tutti va il mio personale ringraziamento e quello degli associati, che io ho l'onore ed il privilegio di rappresentare. Un particolare ed affettuoso ringraziamento va a **Vittorio Sabia** che ha diretto, in collaborazione con **Silvio Manfredi** e lo staff della segreteria il "Magistero del lavoro" e con la supervisione del presidente **Amilcare Brugni**, con grande professionalità, abnegazione e passione. Sono convinto che per la Federazione sia iniziato un nuovo ciclo. La normativa è in evoluzione, la definizione dei profili delle associazioni di volontariato e la regolamentazione dell'erogazione dei contributi porteranno ad una inevitabile e necessaria variazione dello statuto e dei regolamenti. Sarà necessario valutare l'opportunità di collaborare con altri soggetti per attuare progetti di grande respiro, tenendo sempre integra la nostra identità ed

il rispetto della nostra storia, delle nostre tradizioni e della nostra autonomia. L'impegno di volontariato dei soci per favorire l'inserimento umano e sociale delle giovani generazioni nel mondo del lavoro dovrà essere potenziato. È sempre di più l'esigenza da parte dei giovani di avere dei riferimenti, di essere incoraggiati e motivati in un particolare e delicato periodo storico nel quale la ricerca di un lavoro è diventata un'impresa tutt'altro che semplice. In questo scenario, dove la convinzione e l'entusiasmo dovrebbero contraddistinguere un futuro lavoratore, fanno invece spazio incertezza e

confusione. Noi Maestri del Lavoro dobbiamo agire con ogni mezzo disponibile. Infatti, operando in Italia e all'estero, abbiamo l'esigenza di avere uno strumento che ci leghi, che ci ricordi le motivazioni del nostro impegno, che ci faccia conoscere i progetti attuati nel lungo e breve periodo e quelli in gestazione. Il Magistero ci permette di fare ciò. Ricollega ognuno di noi al centro della nostra *mission*, ci aggiorna, ci stimola e ci dà consapevolezza e visibilità. È per questo motivo che il rinnovo di una carica come quella della direzione di questo

periodico diventa un tassello importante. Grandi aspettative vengono quindi riposte nella nuova direttrice, **Serena Fiochi**, che eredita la responsabilità di un periodico prestigioso che ci ha dato visibilità e che è stato il collegamento con il mondo esterno. A lei va il mio incoraggiamento e gli auguri per un proficuo lavoro con la certezza che la sua professionalità, la sua esperienza ed il suo impegno daranno al giornale nuova vitalità e rinnovata espressione. Stesso entusiasmo e voglia di progredire ho percepito nel corso delle riunioni di Giunta e nei contatti quotidiani da parte dei tre vicepresidenti **Fanfani**, **Lombardo** e **Pravisano**, del Segretario generale **Piconi** e dei sempre presenti **Manfredi** e **Santinelli**. Tutti quanti armati

di semplicità e determinazione costante per il comune successo e sviluppo della nostra Federazione. Un grazie infine a tutti i Maestri che collaborano con la Presidenza, con i Consolati provinciali e regionali nelle varie Commissioni e gruppi di lavoro per la realizzazione di progetti comuni. Sono certo, quindi, che uniti e coesi raggiungeremo gli obiettivi prefissati. Auspico sinceramente che il prossimo Consiglio nazionale di dicembre c.a. sia portatore di decisioni ed iniziative in tal senso. Buon lavoro. ■



L'ingegner Vincenzo Esposito

MdL Vincenzo Esposito

Chi è il nuovo Presidente

L'ingegner Vincenzo Esposito è il nuovo presidente della Federazione nazionale dei Maestri del Lavoro. Classe 1947, commendatore Ordine al merito della Repubblica Italiana, Vincenzo Esposito è Gran Croce al merito per l'Ingegneria e, oltre che della Stella al merito del lavoro, è stato insignito del Premio Italia conferito dalla World Aises di Roma. Specialista in Biologia edile ed ecologica, ha progettato e diretto lavori di opere idraulico-sanitarie innovative, redatto per Pomi-gliano d'Arco il Piano regolatore generale e due piani di recupero e progettato due scuole e un edificio di culto. Autore di undici pubblicazioni su problematiche ambientali e idrauliche, è stato referente per la formazione universitaria in Ingegneria geotecnica e ambientale negli atenei Federico II di Napoli, di Salerno e del Molise, referente presso l'Istituto di Scienze dell'alimentazione del CNR di Avellino (per cui è stato responsabile di una ricerca, finanziata dalla UE e condotta con altri sei Stati europei, per la prevenzione del diabete in età scolare), direttore responsabile e docente di corsi aziendali di formazione, informazione e aggiornamento per la sicurezza sul lavoro. Una tematica, quest'ultima, che lo vede dunque particolarmente sensibile e che, nel suo programma, si traduce nell'intento di dare grande attenzione e sostegno alla Commissione Scuola Lavoro e Sicurezza, «punto di riferimento per le Maestre e i Maestri del Lavoro impegnati nelle scuole di ogni ordine e grado e anello di

congiunzione fra il mondo del lavoro e quello della scuola, che opera anche con l'obiettivo di individuare possibili fonti di finanziamento per la realizzazione dei progetti». Impegnato nel volontariato in Federmaestrilavoro, nel cui ambito è tra l'altro stato coordinatore regionale Commissione Scuola Lavoro, console provinciale di Avellino, console regionale della Campania, vicepresidente nazionale per il Sud e le Isole, Vincenzo Esposito è componente dell'associazione "Sulleregole" di Gherardo Colombo, dell'Associazione nazionale dei Carabinieri,

"Contento di poter fare e di riprendere le iniziative già messe in campo"

dell'Associazione nazionale combattenti, delle ACLI. In più collabora con l'associazione di volontariato dei medici cattolici (AMCI) e con l'Unione Nazionale lotta all'analfabetismo (UNLA). Quindi, Presidente - gli diciamo - è evidente che impegnarsi non le fa paura. «In effetti, se ho riflettuto molto quando tanti amici consiglieri, ai quali esprimo una volta di più la mia riconoscenza per la stima dimostratami, mi hanno proposto di candidarmi, non è stato dinanzi alla gravosità del compito, ma per la consapevolezza delle responsabilità che questo grande onore e privilegio comporta. Responsabilità anche di natura penale, fiscale e patrimoniale, ma che io sento soprattutto verso i sedicimila Maestri del Lavoro che in Italia e all'estero rappresentano la storia e il cuore della nostra Federazione. Sì - sottolineo - ci ho pensato su un bel po'. Poi però mi sono detto: ho fatto tre anni di eccezionale esperienza condividendo le attività del presi-



dente Amilcare Bugni e della sua squadra; abitando vicino a Roma posso garantire quell'assidua presenza in sede resa necessaria dal notevole impegno istituzionale; non svolgo alcuna attività lavorativa. In più sono profondamente convinto che il ruolo di presidente non sia solo una carica, ma un incarico da condividere appieno con i vicepresidenti, le segreterie, i consoli regionali, i consiglieri nazionali e così via. Ho quindi deciso di mettermi a disposizione, immaginandomi, qualora fossi stato eletto, non come un uomo solo al comando, ma come un fautore di... "collaborazione"». Il neologismo "collaborare", coniato da Nicola Palmarini, indica proprio il lavoro all'interno di una organizzazione, basandosi su partecipazione, condivisione, relazione in rete. «Vorrei insomma - conclude il nuovo presidente di Federmaestrilavoro - interpretare e attuare la "presidenza attiva" delineata da questi concetti. E conto che il mio piano operativo, con proposte da attuare in parte nell'immediato, come la riduzione delle spese, in parte nel triennio, trovi piena concretezza in questo modello, che è poi semplicemente quello di mettersi al servizio della Federazione che ci riunisce». ■

MdL Serena Fiocchi

Giunta e Segreteria si presentano: volti nuovi all'insegna dello stesso spirito di servizio



Al tavolo di presidenza subito dopo l'elezione, da sinistra: Fanfani, Pravisano, Esposito, Lombardo e Manfredi. In piedi, Piconi

I TRE VICEPRESIDENTI



Nord
Renzo Pravisano

è nato a Udine nel 1940 e abita a Padova. Dottore commercialista, è tributarista e revisore legale. Pubblicista, è docente in corsi di aggiornamento imprenditoriale e professionale. Ha ricevuto la "Stella al Merito del Lavoro" nel 2000. Nel ruolo di vicepresidente ha fatto le veci del Presidente sia alla cerimonia svoltasi il Primo Maggio al Quirinale, in occasione del conferimento delle "Stelle" ai neo MdL del Lazio, sia al XXXV Convegno.



Centro
Piero Fanfani

Vicepresidente per il Centro, è nato nell'aprile del 1945 a Firen-

ze, dove risiede tuttora. La sua attività professionale si è sviluppata nell'ambito di oltre quarantacinque anni ininterrotti alle dipendenze di importanti aziende internazionali. Responsabile di statistica e marketing di un'azienda nel settore alimentare, è stato negli ultimi venticinque anni dirigente di una società internazionale di brokeraggio assicurativo, specializzandosi nel settore bancario. Si è occupato di formazione tecnica del personale. Ha svolto per cinque anni volontariato presso associazioni di categoria (dirigenti) per l'inserimento di giovani talenti neolaureati nel mondo del lavoro. Ha ricevuto la Stella al Merito del Lavoro nel 2008, è in pensione dalla fine del 2011. Consigliere del Consolato di Firenze, poi viceconsole e membro della "Commissione Gestione Fondi" della Federazione. È stato eletto consigliere nazionale nel novembre 2015 e poi vicepresidente per il Centro nel marzo di questo stesso anno.



Sud
Giuseppe Mario Lombardo

Diploma di ragioniere, ex dirigente bancario presso l'allora Banca Popolare di Crotona. Insignito della "Stella" nel 1998. Dal 2000 al 2002 nominato segretario del Consolato provinciale di Crotona e segretario-tesoriere del Consolato regionale della Calabria. Nel 2003 eletto console di Crotona, carica ricoperta ininterrottamente sino al 2012. Nel 2013 è stato eletto console della Calabria-consigliere nazionale, carica ricoperta sino a giugno. In marzo è stato eletto vicepresidente Area Sud e Isole. Delegato per il collegamento Presidenza - Commissione Scuola Lavoro e Sicurezza. Ha maturato anche esperienza quale componente in molteplici riunioni annuali della Commissione regionale del Lavoro per l'esame delle proposte di conferimento della decorazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

**Claudio Piconi**

Per 38 anni dipendente della multinazionale italiana TREVI S.p.a. specializzata nel settore infrastrutture e petrolifero. Ha operato per 35 anni all'estero contribuendo attivamente allo sviluppo e all'internazionalizzazione dell'Azienda aprendo numerose filiali operative in Estremo Oriente. Negli ultimi anni della sua attività (in pensione dal 2015) Piconi è stato direttore esecutivo del Dipartimento Strategie e Sviluppo e rapporti istituzionali del Gruppo curando i rapporti con ministeri, enti e organizzazioni italiane e internazionali. Ha ricevuto nel 2004 la "Stella", nel 2009 l'onorificenza di Cavaliere e nel 2015 quella di Cavaliere ufficiale al merito della Repubblica. Iscritto al Consolato di Roma dal 2004 ha partecipato alle attività Scuola Lavoro del Consolato contribuendo tra l'altro all'organizzazione di alcune giornate formative. In marzo è stato eletto segretario generale di Federmaestrilavoro. ■

LE COMMISSIONI

Commissione Gestione Fondi

Mantegazza Paolo, *Coordinatore*;
Ruggeri Ugo; Penacini Gaetana,
Segretario

Commissione scuola lavoro - sicurezza

Corrente Mario Rosario, *Segretario*;
Cova Mario, *Coordinatore*; Lega
Alessandro; Napodano Lucio;
Pizzardo Paolo; Restano Anna

Commissione revisione statuto regolamenti codice etico

Corrente Mario Rosario; Girasoli
Roberto; Manfredi Silvio,
Segretario; Mazzucchelli Iridio;
Vergani Luigi, *Coordinatore*;
Casali Antonino

*Le cariche nazionali appena rinnovate***Consiglieri nazionali**

BAZERLA Sergio - LAZISE (VR) - VENETO
BENEDICENTI Edoardo - PINO TORINESE (TO) - PIEMONTE
BUSATTO Luigi - AOSTA - VALLE D'AOSTA
CAPORALE Mario - UDINE - FRIULI VENEZIA GIULIA
CAPRIA Francesco Saverio - CATANZARO - CALABRIA
CASTELVETRI Alessandra - BOLOGNA - EMILIA ROMAGNA
CENSINI Giampaolo - PERUGIA - UMBRIA
CERATTO Edoardo - LA SPEZIA - LIGURIA
CHIESA Battista - ALMENNO SAN SALVATORE (BG) - LOMBARDIA
CONTINI Elio - QUARTU S.ELENA (CA) - SARDEGNA
CORRENTE Mario Rosario - NAPOLI - CAMPANIA
COSTA Salvatore - BARI - PUGLIA
COVA Mario - FERRARA - EMILIA ROMAGNA
DI MAMBRO Roberta - VENEZIA - VENETO
DOSSENA Alderino - COLLE BEATO (BS) - LOMBARDIA
ESPOSITO Vincenzo - ATRIPALDA (AV) - CAMPANIA
FANFANI Piero - FIRENZE - TOSCANA
FARINA Vincenzo - TRAPANI - SICILIA
FIOCCHI Maria Serena - NOVARA - PIEMONTE
GAMBATO Erminio - ALBIGNASEGO (PD) - VENETO
GANDOLFI Gian Pietro - LECCO - LOMBARDIA
GERMANO Francesco - TARANTO - PUGLIA
GIOVATI Elio - PARMA - EMILIA ROMAGNA
GIRASOLI Roberto - PIACENZA - EMILIA ROMAGNA
LODI Fausto - GENOVA - LIGURIA
LOMBARDO Giuseppe Mario - CROTONE - CALABRIA
MANARA Carlo Antonio - BOVISIO MASCIAGO (MB) - LOMBARDIA
MANNI Luigi - ROMA - LAZIO
MANZONI Massimo - MAGENTA (MI) - LOMBARDIA
MARTINI Angelo ALBA (CN) - PIEMONTE
MAZZAUFO Gianfranco - L'AQUILA - ABRUZZO
MAZZUCHELLI Iridio - ANCONA - MARCHE
PAMPANA Aldo - PISA - TOSCANA
PAPALEO Antonio - POTENZA - BASILICATA
PETTA Giuseppina - VINCHIATURO (CB) - MOLISE
PIZZARDO Paolo - ROVIGO - VENETO
PRAVISANO Renzo - PADOVA - VENETO
ROCCO Renzo - BOLZANO - TRENTO A. ADIGE
RUGGERI Ugo - PESARO - MARCHE
TADDEI Giuseppe - QUARTO (NA) - CAMPANIA
TAITI Alberto - FIRENZE - TOSCANA
TIRALONGO Sebastiano - VITERBO - LAZIO
VERGANI Luigi - ABBIATEGRASSO (MI) - LOMBARDIA

Probiviri

AMICI Luigi - ROMA - LAZIO
DE FALCO Vincenzo - POMIGLIANO D'ARCO (NA) - CAMPANIA
TARZIA Antonio - MIRANO (VE) - VENETO

Revisori

CAPPUCCINI Renato - RUBANO (PD) - VENETO
CECCOTTI Rolando - LIVORNO - TOSCANA
PASSACANTILLI Augusto - ROMA - LAZIO

Segretario generale

PICONI Claudio - ACILIA (RM) - LAZIO

Segretario del Consiglio

MANFREDI Silvio - ROMA OSTIA LIDO (RM) - LAZIO

Tesoriere

SIMONCELLI Livio - ARICCIA (RN) - LAZIO

Consolato MdL Estero

LEGA Alessandro - FIRENZE - TOSCANA

Consigliere onorario

BRUGNI Amilcare - ASCOLI PICENO - MARCHE

Al XXXV Convegno N



Nella splendida cornice del Teatro Pirandello di Agrigento quasi 400 Maestri del Lavoro provenienti da tutte le regioni sono stati protagonisti nei giorni 5, 6 e 7 maggio scorsi del 35° Convegno nazionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia. Purtroppo attualissimo e sempre scottante il tema del Convegno: "Corruzione e illegalità". La problematica - introdotta dal vicepresidente vicario Renzo Pravisano e trattata da relatori illustri tra i quali il generale Gibilaro, comandante della Guardia di Finanza della Sicilia, il presidente della Commissione parlamentare antimafia della Sicilia on. Nello Musumeci e il prefetto Umberto Postiglione, direttore dell'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata - è stata presentata, pur nell'evidenza delle sue drammatiche criticità, nell'ottica positiva dell'educazione come strumento di prevenzione anche in quest'ambito.

"Educare per prevenire" era infatti la seconda parte del titolo dell'evento e le testimonianze del professor Antonio Presti, presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, e di Vincenzo Agostino, padre del poliziotto 28enne freddato del 1989 da due sicari, hanno indicato come la presenza nelle scuole sia, attraverso il seme di una mentalità rinnovata, il miglior strumento per reagire a una piaga dalle radici profonde e incancrenite. Insieme, ovviamente, con la prospettiva di un lavoro, così che i giovani non siano costretti a lasciare la propria terra o a indirizzarsi, spinti dalle necessità economiche, sulle vie dell'illegalità. L'importanza della scuola come elemento fondamentale di prevenzione, oltre che di educazione e cultura, è dunque stata focalizzata una volta di più dalla Federazione dei Maestri del Lavoro, ente morale che esercita volontariato attivo soprattutto a livello di istruzione di ogni ordine e grado. Forse non molti conoscono

l'impegno profuso a livello nazionale dai Maestri del Lavoro che, forti delle competenze professionali riconosciute dalla "Stella al merito del Lavoro" conferita dalla Presidenza della Repubblica, sono impegnati a promuovere, dall'orientamento scolastico all'informazione sulla sicurezza sul lavoro e prevenzione infortuni, una scuola "buona" nel senso più ampio del termine.

Un'operatività ancora maggiore, un'organizzazione ulteriormente rafforzata, una comunicazione interna ed esterna più continua ed efficace sono stati gli argomenti sui quali i Maestri del Lavoro di tutt'Italia e delle delegazioni arrivate da Gran Bretagna, con oltre dodici rappresentanti, e Germania, si sono confrontati in un dibattito, a volte acceso ma sempre amichevole, nelle giornate di congresso. Momenti davvero emozionanti l'esibizione della fanfara dei Bersaglieri e il gemellaggio tra i Consolati delle regioni Campania e Sicilia, subito bat-

Convegno nazionale di Agrigento



tezzato “gemellaggio tra vulcani”, che ha chiuso in modo significativo il Convegno nel quale la grande

famiglia magistrale - i Maestri del Lavoro sono ben 16mila in Italia e all'estero - si è mostrata in piena sin-

tonia con l'orgoglio e la vitalità così propri della terra di Sicilia. ■

MdL Serena Fiocchi

L'ovazione collettiva che ha chiuso i tre giorni di Convegno nazionale e i tanti sinceri ringraziamenti già espressi personalmente e singolarmente non bastano a esprimere la riconoscenza verso i Maestri del Lavoro siciliani, e al Console regionale Enzo Farina e al Consolato di Agrigento in particolare, per la capacità organizzativa, l'accoglienza, le attenzioni, la pazienza e la passione di cui hanno dato prova in occasione dell'evento. Il console di Agrigento Franco Messina, il viceconsole Ettore Porrovecchio, il segretario Giuseppe Migliore, il tesoriere Salvatore Albano e tutti i Maestri che con loro hanno condiviso le fatiche dell'impegno e i tanti sacrifici, anche economici, indispensabili

nell'affrontarlo hanno dato pieno significato all'espressione “Famiglia Magistrale” più volte ricorsa durante i lavori congressuali. E hanno dato alla cornice splendida dei paesaggi, dell'arte e della storia della loro terra un contenuto pieno di cuore. Ancora grazie a tutti, da parte delle Maestre e dei Maestri arrivati dalle varie regioni che, ciascuno con il suo accento (piemontese, emiliano, lombardo, toscano, calabrese; sui pullman era un simpatico florilegio di differenti “parlate”), hanno espresso elogio e ammirazione per un Convegno che l'ospitalità generosa ed entusiasta ha contribuito a rendere memorabile.

MdL Serena Fiocchi

Una nonna chiamata “Cogne”

Ha compiuto cent'anni la maggiore industria valdostana

La “Cogne” ha compiuto cent'anni e, ancora e sempre, è riuscita a stimolare l'orgoglio del senso di appartenenza alla grande realtà che ha portato benessere, socializzazione e storia alla comunità valdostana. Sabato 24 settembre in ben quindicimila abbiamo potuto rilevare quanta scienza, tecnologia, investimenti, professionalità e intelligenza, si siano rivelati lungo le strutture visitate. Ed è emerso con forza il “fil rouge” emotivo che ha legato cinque generazioni in un percorso con nodi in gola di commozione e occhi lucidi dei nonni e dei papà nel testimoniare ai loro ragazzi e ai loro piccoli come questa storica Azienda sia stata importante nel realizzare quanto abbiamo costruito nella vita. Sì, abbiamo incontrato una nonna chiamata “Cogne” che, come molte nonne odierne, evidenzia determinatezza, competenza e intelligenza e testimonia quanto sia, come sempre, ancora indispensabile per la collettività con la sua esperienza, empatia e instancabilità: una nonna evoluta tra le nonne evolute nella modernità e nell'empirismo. Una nonna sopravvissuta a due guerre mondiali, che ha contribuito al boom economico e, come l'araba fenice, è sempre risorta dopo le tante crisi che ha dovuto combattere. Dall'ultima, quando ferita è caduta in un coma profondo, è stata salvata grazie alle cure dell'ingegner Giuseppe, che ha creduto nella sua guarigione e oggi, nella continuità, è assistita da Monica, la Maestra del

Lavoro, che sopperisce, con le dovute terapie, gli acciacchi naturali di un'età che avanza. Nell'auspicio di poter celebrare in futuro ulteriori lustri e decennali anniversari di attività: a loro vanno i nostri ringraziamenti, come si ringraziano quei medici che hanno guarito un nostro caro. Con la nonna, e come si fa con le nonne, abbiamo sfogliato l'album delle fotografie per raccontarci chi era, com'era, cos'era, cosa è stata e cosa è ancora e rilevare quanto ci ha dato e quanto ancora ci sta dando. Non solo acciaio di alta qualità: ma lavoro, sicurezza, aggregazione. Ci ha dato l'energia delle



centrali idroelettriche, le miniere, le case operaie, le colonie marine e quelle montane, i circoli ricreativi e sportivi, la ferrovia Aosta Pré Saint Didier, l'assistenza alle famiglie durante la guerra ed evitato che molti uomini partissero per il conflitto. Ci ha dato la scuola Cogne, l'antesignana dell'attuale decantato progetto internazionale “scuola lavoro”: un'istituzione educativa che dal 1938, stimolando nelle intelligenze e nelle umili origini dei giovani figli di “operai” e di “campagnards” la curiosità, i desideri, le prospettive e, nella selettività, meritocrazia, etica, dovere, disciplina e orgoglio dell'ap-

partenenza, ha formato operai iperspecializzati, quadri e dirigenti, veri ed efficaci uomini di azione e non di potere, uomini che hanno fondamentalmente contribuito alla crescita e all'affermazione dell'“Università dell'acciaio”. Con il suono della sua sirena ha scandito la vita della collettività richiamandola per tanti anni al dovere quotidiano e, infine, ci ha aperto le porte della sua casa non per autocelebrarsi, ma per renderci un po' più coscienti di quanta intelligenza, tecnologia, scienza, professionalità e investimenti si presentano nelle sue strutture per produrre un acciaio di alta qualità apprezzato ed esportato in tutto il mondo. Molti potranno così finalmente identificare cosa e come si opera sotto quella grande quantità di capannoni e realizzare quanto “nonna Cogne” sia ancora indispensabile alla crescita e all'economia della nostra collettività. Una nonna che va coccolata semplicemente chiedendole solo il possibile perché, nel passato, concedendo l'impossibile che le veniva chiesto ha rischiato di soccombere e tutti noi con lei. Una nonna che vuole incoraggiare a non deprimersi, ma stimolare a proporsi desideri come obiettivi e mai abbandonare per delusione i progetti. Con la sua realtà e la sua scuola la gloriosa Azienda valdostana ha sempre investito nei giovani, e lo fa tuttora. Perciò dobbiamo dirle: “Grazie, dinamica e sempre giovane “Cogne”, a te va la nostra riconoscenza e la grande speranza in una tua lunga vita”. ■

partenenza, ha formato operai iperspecializzati, quadri e dirigenti, veri ed efficaci uomini di azione e non di potere, uomini che hanno fondamentalmente contribuito alla crescita e all'affermazione dell'“Università dell'acciaio”. Con il suono della sua sirena ha scandito la vita della collettività richiamandola per tanti anni al dovere quotidiano e, infine, ci ha aperto le porte della sua casa non per autocelebrarsi, ma per renderci un po' più coscienti di quanta intelligenza, tecnologia, scienza, professionalità e investimenti si presentano nelle sue strutture per produrre un acciaio di alta qualità apprezzato ed esportato in tutto il mondo. Molti potranno così finalmente identificare cosa e come si opera sotto quella grande quantità di capannoni e realizzare quanto “nonna Cogne” sia ancora indispensabile alla crescita e all'economia della nostra collettività. Una nonna che va coccolata semplicemente chiedendole solo il possibile perché, nel passato, concedendo l'impossibile che le veniva chiesto ha rischiato di soccombere e tutti noi con lei. Una nonna che vuole incoraggiare a non deprimersi, ma stimolare a proporsi desideri come obiettivi e mai abbandonare per delusione i progetti. Con la sua realtà e la sua scuola la gloriosa Azienda valdostana ha sempre investito nei giovani, e lo fa tuttora. Perciò dobbiamo dirle: “Grazie, dinamica e sempre giovane “Cogne”, a te va la nostra riconoscenza e la grande speranza in una tua lunga vita”. ■

MdL Luigi Busatto

Ad Aosta un Labaro dedicato al "Lavoro"

Nel gennaio scorso, dopo impegnative pratiche burocratiche e progettuali, il Consolato della Valle D'Aosta ha installato e inaugurato il labaro monumentale al centro di una delle rotonde stradali, ciclabili e pedonali più trafficate di Aosta: un luogo che è stato dedicato al "Lavoro". Alla cerimonia hanno partecipato circa duecento persone e tutte le più importanti cariche politiche, religiose, sociali, militari, associative e mediatiche. Cerimonia solennizzata dal suono del silenzio fuori ordinanza nel raccoglimento per l'anniversario della tragedia del "Col du Mont" dove 33 lavoratori dello stabilimento siderurgico valdostano morirono, con due giovani alpini, sotto una valanga preannuncia-

ta: uccisi da un minaccioso ordine nazifascista per un inutile e rimandabile trasporto di vettovaglie e armi ai soldati di presidio al confine. Un dramma che i Maestri del Lavoro hanno voluto ricordare e tramandare con il monumento collocato e celebrato l'anno scorso nella ricorrenza del 70° anniversario del dramma. Una manifestazione che per noi ha presentato molteplici valenze: quella del ricordo, quella della testimonianza da trasmettere e perpetuare, quella della visibilità della nostra associazione ma, particolarmente, quella di stimolare in noi Maestri l'orgoglio della importante decorazione ricevuta e del suo ruolo e scopo sociale.

MdL Luigi Busatto



Maestri del Lavoro valdostani attorno al Labaro con il loro Console Busatto e il Console Regionale del Piemonte Edoardo Benedicenti

"Stella al merito in memoria" all'eroico Spadino

Il Consolato della Valle d'Aosta ha proposto e sostenuto con tenacia la candidatura per la consegna della "Stella al Merito del Lavoro" a Pierlucio Tinazzi, noto come "Spadino", il motociclista addetto al servizio di sorveglianza all'interno del traforo del Monte Bianco perito eroicamente nelle operazioni di soccorso durante il drammatico incendio del marzo 1999. Eroicamente perché dopo aver trasportato

all'esterno e salvato diverse persone, non ha esitato ad introdursi nella galleria per quello che sarebbe stato l'ultimo viaggio nel solo percorso di andata senza ritorno. Siamo stati grandemente onorati e gratificati dal Presidente della Repubblica, quando il 1° maggio, al Quirinale, ha consegnato nelle mani della sorella la sua decorazione postuma di Maestro del Lavoro. ■

MdL Luigi Busatto



La Federazione Maestri del Lavoro d'Italia al 60° anniversario della tragedia di Marcinelle



Chi era presente al XXXV Convegno Nazionale ad Agrigento, a maggio di quest'anno, ne aveva sentito accennare al momento in cui ci fu il mio breve intervento come Console dei MdL all'Estero. Nell'occasione feci cenno alla cerimonia che si sarebbe tenuta l'8 agosto a Le Bois du Cazier, il luogo reso tristemente famoso dalla tragedia che si consumò l'8 agosto del 1956, alle 8:10 del mattino, quando i 275 minatori che si trovavano nei due pozzi della miniera di carbone stavano lavorando e dove 262 di loro persero la vita, fra cui 136 minatori italiani. La Delegazione dei Maestri del Lavoro in Belgio, dal punto di vista sia numerico che sociale, è una realtà leggermente diversa rispetto agli altri

Paesi europei. Dal 1990 ad oggi, gli Italiani residenti in Belgio che hanno ricevuto la Stella al Merito del Lavoro sono stati 84. La maggior parte di loro l'ha ricevuta negli ultimi quindici anni. Si può quindi dire



che un quarto di loro l'ha ricevuta fra il 1990 e il 2000, e pochi purtroppo sono ancora in vita, mentre tre quarti di loro l'hanno ricevuta dal 2000 ad oggi. Fra i veterani del-

la comunità, per esempio, il MdL Mario Ziccardi, ex minatore, classe 1936, arrivato a Charleroi nel 1954, a 18 anni, provenendo da Ferrazzano (Campobasso) ha ricevuto la Stella al Merito nel 2002. Il MdL Salvatore Pastorelli, classe 1943, proveniente da Enna ed arrivato a Charleroi nel 1962, a 19 anni, che ha lavorato per 38 anni nel settore siderurgico, l'ha ricevuta nel 2001. Questo solo per citare alcuni "anziani" MdL che hanno visto crescere la Famiglia Magistrale in modo graduale fino ai giorni d'oggi. Per concludere questo "censimento", oggi i MdL tuttora residenti in Belgio sono poco più di cinquanta, molti dei quali di seconda generazione migratoria. Ecco perché il progetto "Marcinelle 2016" aveva una ragio-

ne per essere proposto alla Federazione: non solo per partecipare alla cerimonia celebrativa del sessantesimo anniversario della tragedia di Marcinelle ma anche per riallacciare i rapporti con la comunità MdL in Belgio, distribuita fra Bruxelles, Charleroi, Liegi, Mons, Genk ed altre città del regno Belga. D'altra parte gli Italiani residenti in Belgio sono oltre 280.000. Una comunità importante.

Arrivato a Charleroi, la città più vicina a Marcinelle, giovedì 4 agosto con un programma fitto di incontri, il tutto è iniziato la mattina del 5 e si è concluso con la cerimonia dell'8 agosto.

Il primo incontro, la mattina di venerdì 5 agosto, è stato con il Console Generale Carlo Gambacurta e la Vice Console Gigliola Pagliarini, che mi hanno accolto in Consolato Generale di Charleroi fornendomi interessanti spunti, compresi i rapporti con i Comitati degli Italiani all'Estero (COMITES). La piacevole conversazione ha permesso anche di comprendere meglio come sia organizzata la comunità italiana a Charleroi, che vede la più alta concentrazione degli oltre cinquanta MdL residenti in Belgio. Nel pomeriggio, spostatomi a Bruxelles, ho potuto incontrare l'Ambasciatore d'Italia in Belgio Vincenzo Grassi che aveva provveduto ad invitare tutti i Presidenti dei COMITES, cinque in totale. La conversazione cordiale e costruttiva ha permesso di far conoscere meglio chi sono e cosa fanno i MdL in Italia e cosa potrebbero fare in una realtà come il Belgio. Le circa due ore di conversazione hanno dato la possibilità anche di scambiare idee e prevedere future iniziative in grado di aggregare la comunità dei MdL in Belgio.

Sabato 6 agosto, al mattino, preventivamente contattati, ho potuto incontrare a Charleroi la MdL Myriam Larigiola e il MdL Vincenzo Mentino. La prima, nata in Belgio da genitori padovani, ha coordinato la Sezione del Belgio fino al 2011. Il secondo è il nuovo Capo Delegazione del Belgio, che ha ricevuto la Stella al Merito nel 2012, la cui famiglia proviene da Muro Lucano (Basilicata). Nato a Charleroi, ha mantenuto la nazionalità italiana. Con loro è stato possibile attuare un passaggio di consegne e concordare alcune attività per il



futuro. Sempre sabato, nel primo pomeriggio, sono iniziate le attività presso il complesso di Le Bois du Cazier con l'esposizione dei mezzi storici e la visita a quello che è ormai un museo ed un esempio di archeologia industriale. Un insieme di memoria storica, recente, e di evidenze delle sofferenze di coloro che lavoravano in miniera negli anni '50-'60. Nell'occasione ho potuto conoscere l'attivissimo direttore del Bois du Cazier, Jean-Luis Delaet, con il quale ho potuto concordare come meglio rendere visibile la nostra presenza, compresa l'esposizione del labaro del Consolato MdL all'Estero. Una risorsa preziosa per la nostra presenza nell'occasione. Nel giro di poche ore il luogo ha visto giungere centinaia di persone, nella maggior parte famigliari dei caduti nel tragico 8 agosto 1956, molti prove-

nienti dalle diverse regioni da cui provenivano i minatori deceduti. Diverse le delegazioni dal Molise, dall'Abruzzo, dalle Marche, dalla Puglia, dalla Sicilia, dal Veneto e dalla Lombardia.

Toccante il momento in cui la Delegazione del comune di Mannoppello, uno dei più colpiti dalla tragedia di Marcinelle, ha posto la targa commemorativa nella sala della memoria. La giornata si è conclusa con una pièce dal titolo: *L'Uomo Carbone*, messa in scena dal Teatro sociale di Pescara con la collaborazione della Fondazione

PescaraAbruzzo. Una rappresentazione drammatica di come vivevano e come morivano i minatori italiani in Belgio. Domenica 7 agosto, di buon mattino, il nostro labaro è stato esposto accanto al Monumento dei Caduti, nei pressi della Campana Maria Mater Orphanorum. E' stato quindi

aperto il museo ai visitatori, accorsi numerosi da tutto il Belgio e non solo. Ha fatto seguito la celebrazione della Messa, che è stata registrata e ritrasmessa in Eurovisione.

Nel pomeriggio sono state poste le varie targhe commemorative, fra cui quella della Missione Cattolica Italiana di Marchienne-au-Pont, quella del COMITES di Liegi-Lussemburgo e quella della Regione Sicilia. La giornata si è conclusa con una marcia silenziosa degli ex-minatori che da Le Bois du Cazier hanno raggiunto la piazza principale di Marcinelle. Si può quindi ben capire quanto i primi due giorni della commemorazione siano stati intensi e pieni di eventi significativi, vissuti anche emotivamente da tutti i presenti. Niente, però, a confronto con la giornata dell'8 agosto.



La rievocazione dell'8 agosto 1956 a Le Bois du Cazier

L'8 agosto 1956, un mercoledì, alle 8:10 del mattino, a Le Bois du Cazier, una località tristemente nota nel comune di Marcinelle, vicino a Charleroi, in Belgio, si scatenò un inferno. I 275 minatori che quel giorno lavoravano nel primo turno si trovarono, loro malgrado, coinvolti in uno dei più gravi incidenti sul lavoro accaduti in una miniera in Europa. Ci furono solo 13 superstiti. I 262 minatori che persero la vita provenivano da dodici paesi diversi. Il tributo più alto fu pagato dai minatori italiani: ben 136 i caduti, provenienti da tredici regioni diverse. La maggior parte dall'Abruzzo e dal Molise, ma anche da regioni del Nord, del Centro, del Sud e delle Isole. Lo ricordo molto bene questo incidente. Avevo 13 anni. Pochi giorni prima, il 25 luglio dello stesso anno, era affondata la turbonave italiana Andrea Doria, con i suoi 52 fra morti e dispersi. I giornali e i telegiornali, agli albori della televisione, non avevano ancora finito di riempire le case con le notizie provenienti dall'Oceano Atlantico, quando irruppe la notizia del disastro di Marcinelle, un nome

destinato a diventare tristemente noto. Un nome ancora oggi foriero di tristezza e di dolore. Oggi è l'8 agosto del 2016, è un lunedì, e in questo momento sono le 8:10, come sessant'anni fa. Mi trovo nel piazzale del vecchio complesso minerario di Le Bois du Cazier. Insieme a me ci sono centinaia di persone che in rispettoso silenzio ascoltano il rintocco della campana Maria Mater Orphanorum, divenuto ormai un monumento. I nomi dei 262 caduti vengono letti uno ad uno da una voce femminile cristallina, seguita da un rintocco. I volti dei familiari, e non solo, cominciano a solcarsi di lacrime. Il silenzio è assoluto, carico di una forte emotività che prende tutti. È certamente il momento più solenne e più coinvolgente della giornata commemorativa del 60° anniversario della tragedia. Ci saranno altri momenti, come la deposizione delle corone di fiori al monumento in marmo di Carrara, quella al monumento dei Caduti al cimitero di Marcinelle, quella ai caduti italiani sempre al cimitero di Marcinelle. La solennità sarà resa particolarmente importante dalla presenza della seconda carica della Repubblica Italiana, il Presidente

del Senato Pietro Grasso. Anche le note del Silenzio, suonate da una tromba solista, rendono questi momenti pieni di significato. Niente però in confronto a quei lunghi minuti in cui i 262 nomi e i 262 rintocchi si liberano nell'aria e raggiungono tutti i presenti in questa mattina serena di agosto, ancora fredda anche se il sole è già sorto da tempo ed illumina tutta la struttura di Le Bois du Cazier. Il minuto di silenzio che segue l'ultimo rintocco viene percepito come la separazione di questo momento solenne da tutto il resto della cerimonia di celebrazione. Si può certamente dire che è difficile valutare l'intensità delle esperienze emotivamente rilevanti che si sono vissute nel corso della propria vita. Per me, quella vissuta nei pochi minuti dopo le 8:10 dell'8 agosto 2016 rientra fra quelle che più mi hanno coinvolto. È con questo pensiero che vorrei concludere queste righe, testimonianza della presenza della Federazione Maestri del Lavoro alla cerimonia commemorativa dei 60 anni dalla tragedia di Marcinelle, presente con il labaro del Consolato dei Maestri del Lavoro all'Estero. ■

MdL Alessandro Lega

Un camion del soccorso torna alla miniera

Un piccolo miracolo e una bella storia di solidarietà ha tra i protagonisti il MdL Vincenzo Mentino (a destra nella foto), figlio di un minatore, appassionato restauratore di carrozzerie. Con la collaborazione di Daniel Bernard, anch'egli figlio di un minatore, e Michel Pilat, marito di un'orfana di Marcinelle, è stato lui a restituire seconda giovinezza a un camion di soccorso "Dodge" accorso alla miniera il giorno della tragedia. In servizio alla centrale di soccorso

di Marcinelle fino al 1984, quando la centrale stessa fu chiusa, il veicolo è stato venduto e rivenduto finché nel 2006 Richard Mageren, collezionista di vecchi camion, l'ha recuperato e donato al Bois du Cazier affinché fosse esposto nel Museo di Marcinelle. In stato pietoso, il "Dodge" è stato restaurato grazie anche al sostegno economico del Patrimoine Wallon. Ora è il pezzo forte dell'esposizione permanente che rende omaggio ai soccorritori dell'8 agosto 1956.



A Manoppello la principessa Astrid del Belgio onora i minatori abruzzesi morti a Marcinelle

Commozione, ma anche orgoglio nella cerimonia che, il 1 agosto scorso, ha commemorato a Manoppello la tragedia di Marcinelle, in cui persero la vita 22 giovani emigranti del luogo. Fu proprio questo Comune a pagare il prezzo più alto, con il maggior numero di vittime tra i 60 minatori abruzzesi periti nella miniera di carbone di Bois du Cazier. Nella triste ricorrenza è arrivata in Abruzzo - a Manoppello, Pescara, Farindola e Letomanoppello - la delegazione belga guidata dalla principessa Astrid, affiancata dall'ambasciatore in Italia Patrick Vercauteren Brubbel e dall'ex premier Elio Di Rupo, oggi



sindaco di Mons. L'assessore al Comune di Charleroi, Lina Manouvrier, è invece arrivata con il marito e, come fa ogni anno, si è recata a portare fiori al monumento che ricorda le vittime di Manoppello. La prima persona a cui la principessa ha stretto la mano, appena messo piede fuori dall'auto che l'ha por-

tata a Manoppello, è stato il console regionale Gianfranco Mazzaufu, presente alla cerimonia con la locale delegazione dei Maestri del Lavoro e il Labaro. Un saluto caloroso, che premia, insieme con tanti altri riconoscimenti, oltre alla puntuale partecipazione, l'attenzione costante dei MdL abruzzesi alle problematiche del mondo del lavoro. Un impegno che il console regionale Mazzaufu ha ricordato nel suo breve, commosso, discorso di saluto durante la cerimonia di Manoppello, dove il monumento che sovrasta un carrello da miniera pieno di carbone ricorda drammaticamente la tragedia di Marcinelle. ■

Dal Molise la cronaca della tremenda sciagura

La sciagura di Marcinelle provocò la morte di 262 minatori, 136 dei quali italiani. Tra quest'ultimi molti meridionali emigrati dalla loro terra che non dava pane, per morire carbonizzati nell'inferno della miniera belga. Quella mattina, nell'infernale cava del Bois du Cazier, nei pressi di Charleroi sono al lavoro 274 minatori. Solo pochi si salveranno, gli altri troveranno una morte orrenda a causa di un incendio scoppiato provocato da un vagoncino che, sporgendo da un ascensore tranciò una condotta di olio in pressione e alcuni cavi elettrici innescando un corto circuito. Un tragico errore umano fu la causa di una così spaventosa catastrofe. In un breve lasso di tempo le varie gallerie si riempirono di esalazioni mortali e per i lavoratori non vi fu scampo. Alcuni di loro cercarono di salvarsi scendendo ai livelli più bassi della miniera essendo preclusa la risalita, ma ciò valse a nulla. I soccorritori, nelle prime riusciranno a riportare in superficie solo 9 corpi, poi dovettero attendere ben quattro giorni prima di poter raggiungere il livello 907. Ai loro occhi apparve così una scena apocalittica, con centinaia di corpi arsi

per l'immane calore, irriconoscibili, che venivano recuperati e trasferiti nelle camere mortuarie allestite in tutta fretta. Centinaia di persone trascorsero le notti e i giorni aggrappate ai cancelli in cerca di notizie, a volte anche pietosamente reticenti, ma che saranno sempre più strazianti. L'opera pietosa di recupero dei corpi durò parecchi giorni. Tra i caduti tantissimi abitanti del Sud d'Italia: siciliani, calabresi, pugliesi, molisani, i cosiddetti "musi neri" partiti per spalare carbone in Belgio anche grazie al vergognoso accordo tra il governo italiano e quello belga che prevedeva l'acquisto di carbone in cambio dell'impegno di favorire l'emigrazione di 50.000 minatori. Per il Belgio, paese allora "affamato di manodopera", in quel disastroso dopoguerra partirono, invece, 140.000 emigrati lavoratori italiani che si portarono dietro anche 18.000 donne e 29.000 bambini. Il paese di Manoppello in provincia di Pescara fu quello che ebbe il più alto numero di morti, ma anche altri paesini del Meridione diedero il loro contributo di lacrime e di sangue. ■

Giuseppe Marino

A Bellisio Solfare e Cabernardi: targhe per non dimenticare il sacrificio di quei minatori

Il disastro di Marcinelle, dove persero la vita dodici minatori marchigiani è ancora molto vivo nella memoria e a Bellisio Solfare nel Comune di Pergola e a Cabernardi nel Comune di Sassoferrato si è svolta una cerimonia commemorativa promossa e organizzata dalla Regione Marche e dalla Federazione regionale dei Maestri del lavoro. Due luoghi simbolo scelti per il ricordo del sacrificio di quei minatori attraverso una

targa: la raffineria di zolfo a Bellisio Solfare, presso la ex scuola elementare e a Cabernardi nel sito di quella che era la più grande miniera di zolfo d'Europa e ora unico Parco archeominerario della regione, da poco recuperato alla fruibilità. "Perpetuare il ricordo di quella tragedia - ha afferma-

to il presidente della Regione, Luca Ceriscioli - e trasmetterlo alle nuove generazioni significa non vanificare il sacrificio di quelle vittime, anzi rendere loro onore affermando i valori della sicurezza e della dignità del lavoro, perché siano monito ma anche responsabilità per tutti a garantire condizioni di sicurezza e a pretenderle. Probabilmente da quella tragedia si è cominciato a prendere consapevolezza delle condizioni lavorative e si è poi sviluppato un impegno collettivo a regolamentarne la sicurezza perché nulla di simile potesse più accadere. Segno di maggior gratitudine verso quelle vittime è creare momenti

come quello di oggi in cui si possa continuare a riflettere su questi valori. Allora - ha concluso il Presidente - anche una semplice targa su un muro che serve a muovere la curiosità di un ragazzo a chiedere cosa successe a Marcinelle significa formare le coscienze per costruire una società migliore". Una tragedia dove morirono 262 persone e "per numero di vittime - come ha ricordato il presidente Ceriscioli - non può che richiamarci il triste



bilancio del recente dramma del terremoto. Il disastro di Marcinelle ci evoca anche l'identità e il carattere dei marchigiani: un basso profilo ma una grande forza d'animo per ricominciare e una fortissima capacità di lavoro e di sacrificio per raggiungere obiettivi." Iridio Mazzucchelli, console regionale dei Maestri del Lavoro d'Italia, con commozione ha ricordato di essere figlio di un minatore che lavorò nel sito di Marcinelle, sottolineando che "questa tragedia che vogliamo ricordare identifica due direttrici importanti sui cui riflettere: i temi della migrazione e quella della sicurezza del lavoro ancora oggi

profondamente collegati, che come Maestri del Lavoro portiamo anche nelle scuole per sensibilizzare i giovani. Sessant'anni fa sono partite migliaia di persone per poter lavorare e venivano trattate come schiavi e in molti hanno trovato la morte. Momenti storici in cui il profitto prevaleva sulla sicurezza e sulla prevenzione ma che dobbiamo sempre scongiurare in ogni epoca. Valori che siamo impegnati a riaffermare in ogni occasione". È stata una cerimonia a tratti molto

toccante anche per la presenza del figlio di una della vittime, venuto appositamente dal Belgio: Marco Dionigi che perse il padre, Edo partito da Colbordolo a 32 anni in quell'incendio disastroso e di alcuni ex minatori tra i quali Francesco Angeletti che ugual-

mente lavorò nel sito minerario di carbone nel pozzo del Bois du Caziers. Alla cerimonia, moderata da Fausto Spegni, sono intervenuti anche Francesco Baldelli, sindaco di Pergola, Ugo Pesciarelli, sindaco di Sassoferrato, Carlo Evangelisti, presidente del Parco dello Zolfo delle Marche, MdL Ugo Ruggeri, 2° Consigliere nazionale per le Marche. Oltre alle autorità civili e militari e a circa 170 Maestri del lavoro giunti da tutta la regione, hanno partecipato il prefetto di Ancona D'Acunto, l'onorevole Emanuele Lodolini, il consigliere regionale Enzo Giancarli e 50 alunni del Liceo Scientifico di Sassoferrato.

Un anno di impegno e presenza

Il XXXV Convegno, svoltosi ad Agrigento, il rinnovo delle cariche federative nazionali, il passaggio di testimone al timone di questa rivista, la partecipazione a importanti eventi, fra i quali il recente incontro con il Papa in piazza San Pietro. Il 2016 che sta per chiudersi ha rappresentato per la nostra Famiglia Magistrale un anno particolarmente impegnativo. Avremmo voluto coronarlo con due edizioni de "Il Magistero", in ottobre e dicembre, ma non ci è stato possibile per ragioni tecniche. Gli adempimenti burocratici relativi al cambio di direzione e di tipografia ce lo hanno impedito, nonostante la Segreteria generale si sia impegnata a fondo per velocizzare l'iter. Prima di lasciare lo spazio alle cronache dai Consolati di tutt'Italia - e ringrazio e mi complimento con i Consoli regionali e provinciali non solo per la grande collaborazione, ma per l'attivismo che testimoniano - un ultimo cenno alle complicazioni che hanno travagliato l'elezione del nuovo Presidente. Come ben ricordate, infatti, a causa di un'irregolarità procedurale la votazione del 10 marzo è stata ripetuta il 18 maggio (in entrambe le tornate elettorali si è affermato Vincenzo Esposito, nel primo caso di misura, per un solo voto di distacco dal MdL Luigi Vergani, nel secondo all'unanimità). Tutto risolto, ma il ritardo nell'elezione si è ripercosso sulla tempistica procedurale, solo di recente perfezionata. E, questo, nonostante non si sia perso tempo né ci sia persi in chiacchiere.

MdL Serena Fiocchi

ABRUZZO



PESCARA

Premio speciale al Progetto Scuola Lavoro Sicurezza

Nel corso di una bella cerimonia organizzata dalla Camera di Commercio di Pescara e svoltasi nel padiglione espositivo "Ex Cofa" Porto Turistico "Marina di Pescara" è stato consegnato al Consolato provinciale di Pescara il premio speciale per l'impegno profuso nel diffondere negli istituti scolastici il Progetto Scuola Lavoro e Sicurezza (già al terzo anno di attività) intitolato: "E' nata una *STELLA* per la scuola" (Protocollo di intesa tra il MIUR e i MdL d'Italia del 30 agosto 2012). Il premio, consegnato dal presidente della Camera di Commercio di Pescara Daniele Becci e dal presidente della Regione Abruzzo Luciano D'Alfonso, ha reso fieri e gratificati i Maestri del

Lavoro del Consolato di Pescara. Per il Progetto Scuola Lavoro e Sicurezza il Consolato provinciale di Pescara dei MdL d'Italia ha ricevuto i prestigiosi patrocini di Provincia di Pescara, Città di Pescara, Città di Montesilvano, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pescara, Confindustria di Pescara, Fondazione PescaraAbruzzo e l'Alto Patrocinio della Regione Abruzzo. Oltre i patrocini ricevuti per l'attività svolta, tante sono state le attestazioni di stima da parte delle autorità locali e da tutti i dirigenti scolastici che hanno aderito e partecipato al Progetto. Il risultato è stato in effetti lusinghiero: alla fine dello scorso mese di marzo, relativamente al solo anno scolastico 2015/2016, il Progetto ha visto coinvolti oltre tremila studenti in aula e circa duemila studenti in visite guidate presso aziende, società ed enti pubblici e privati.

MdL Luigi Clemente



Alcuni MdL partecipanti al Progetto con il presidente della Provincia di Pescara Antonio Di Marco. Da sinistra: Rita Bertoncini, il dottor Di Marco, Giuseppe Aprile, il console Luigi Clemente, Giovanni D'Onofrio e Nicolantonio Di Ianni.



Nella foto, da sinistra: Luigi Clemente (console di Pescara), Annarita Puca (console di Teramo), Amilcare Brugni (presidente emerito della Federazione Nazionale), Silvio Manfredi, (segretario Consiglio e Giunta Esecutiva della Federazione Nazionale), Antonio Fusco (presidente dei Revisori dei conti del sodalizio teatino), Franco Amoroso (console di Chieti) e Gianfranco Mazzaufò (console regionale)

CHIETI (PS)

Il precetto pasquale

è stato celebrato nella bella Ortona

Ogni anno il precetto pasquale con lo scambio degli auguri viene organizzato, in forma alternata, da una delle quattro province abruzzesi. Quest'anno è toccato al Consolato della provincia di Chieti che, il 19 marzo scorso, nella bella cornice della città di Ortona, ha raccolto i Maestri del Lavoro e le loro famiglie provenienti da tutta la regione. Sono intervenuti Amilcare Brugni e Silvio Manfredi, rispettivamente presidente emerito e segretario Consiglio e Giunta esecutiva della nostra Federazione nazionale, il console regionale Gianfranco Mazzaufò e i Consoli provinciali e i MdL di Chieti, L'Aquila e Pescara e Teramo. Un momento particolarmente significativo non solo per la ricorrenza ma per la nostra vita sociale.

BASILICATA



POTENZA

Incontro con il nuovo Presidente del Consiglio Regionale

Una delegazione della Federmaestri di Basilicata, composta dal console regionale Antonio Papaleo, dal console provinciale di Potenza Lorenzo Berardino, dal segretario regionale Raffaele Gifuni e dal tesoriere Vladimiro Lemmo ha incontrato il nuovo presidente del Consiglio regionale di Basilicata Franco Mollica per formulargli l'augurio di buon lavoro nell'espletamento del suo delicato incarico. Un incontro non semplicemente rituale e di prassi, ma finalizzato a intessere un proficuo e sistematico rapporto inteso a supportare le iniziative con le quali i Maestri del Lavoro lucani intendono prestare il pro-

prio contributo di esperienza e di testimonianza, specie nei confronti delle nuove generazioni. I Maestri del Lavoro hanno dunque dichiarato al presidente Mollica, accompagnato dal direttore generale del Consiglio Domenico Tripaldi, la massima disponibilità a programmare idonee iniziative, per le quali chiedere il patrocinio della Presidenza del Consiglio, a partire da un percorso Scuola-Lavoro, oltre che l'insieme degli eventi a cadenza annuale, ivi compreso un eventuale Raduno nazionale dei Maestri del Lavoro d'Italia, da far coincidere con lo svolgimento delle attività previste dalla Fondazione di Matera Capitale della Cultura 2019.

Alla cerimonia del 1° Maggio l'appassionato intervento del console regionale Papaleo

Dopo i saluti alle numerose autorità presenti e ricordato «l'impegno di testimonianza di Federmaestri che, in Basilicata, si concretizza nel Consolato regionale e nei Consolati provinciali di Potenza e di Matera, egregiamente rappresentati rispettivamente dai MdL Lorenzo Berardino e MdL Antonio Salvatore, coadiuvati e supportati dal segretario regionale MdL Raffaele Gifuni», il console regionale Antonio Papaleo ha rivolto ai nuovi insigniti dell'ambito "Stella al Merito del Lavoro" l'augurio sincero e cordiale per essere entrati a far parte della famiglia dei Maestri. «Le onorificenze di questo 2016 - ha quindi sottolineato il Console regionale - sono state concesse a un numero inferiore di lavoratori e solo una lavoratrice ha conquistato l'ambito traguardo, a dimostrazione delle difficoltà che il mondo del lavoro lucano sta attraversando, dove la quota rosa paga il maggiore scotto; un numero limitato che contiene in sé anche

carenze ulteriori stante l'assenza di rappresentanti del comparto agricolo, in barba a quanto pure si va sostenendo circa il rilancio del settore, che per la Basilicata dovrebbe essere una delle fonti più importanti per incentivare lavoro. Eppure, nonostante tutto questo, la Festa diventa ancora più sentita e maggiore deve essere il nostro afflato per superare questa arida stagione e impegnarci per poter risolvere le sorti di un territorio ricco di intelligenze, di risorse naturali e paesaggistiche, ma principalmente di persone oneste e laboriose. Una regione, la nostra, con grandi potenzialità - ha evidenziato tra l'altro Antonio Papaleo - ma che sta andando lentamente, inesorabilmente, verso la cancellazione storica, geografica e demografica. Sono tante, infatti, le tentazioni che vorrebbero inglobarla in non meglio definite macro-regioni (da quella apulo-lucana, come già avvenuto per qualche formazione sindacale; allo smembramento per portarne un pezzo verso la Puglia ed un altro verso la Campania, come per alcune ipotesi avanzate in Parlamento). Ma la preoccupazione maggiore - ha continuato il Console regionale - viene dal calo demografico a causa dell'emorragia di giovani che partono senza fare ritorno nei paesi di origine (sempre più spesso sono giovani scolarizzati e, quindi, intelligenze e cervelli che emigrano, andando a spendersi altrove), dalla denatalità e dal calo dei matrimoni in quanto, non avendo certezza nel futuro, si preferisce non mettere su famiglia». E ha concluso: «Come Maestri del Lavoro ci stiamo interrogando su quali azioni possiamo mettere in essere per poter dare il nostro contributo. Principalmente riteniamo di poter intervenire, forti del nostro vissuto e delle nostre conoscenze, per avviare percorsi

di Scuola-Lavoro, portandoci negli istituti scolastici che ce lo consentiranno per dare testimonianza e indurre i giovani a riflettere sulle loro energie positive».

Una delegazione di Maestri del Lavoro in visita all'Arcivescovo mons. Ligorio

Il 12 febbraio scorso una delegazione di Maestri del Lavoro di Basilicata, guidata dal console regionale Antonio Papaleo, è stata ricevuta dall'arcivescovo di Potenza - Marsico Nuovo - Muro Lucano Salvatore Ligorio, anche quale presidente della Conferenza episcopale di Basilicata. «Per un doveroso atto di benvenuto nella nuova diocesi e per porgergli il saluto filiale dei Maestri del Lavoro di Basilicata - ha dichiarato il console regionale Antonio Papaleo - Un saluto non solo formale, ma quale esortazione a continuare nella preziosa ed utile azione che la Chiesa va svolgendo, specie in quest'anno dedicato alla Misericordia, per sensibilizzare

le coscienze, a partire da quelle dei rappresentanti istituzionali, per la realizzazione della "Città dell'Uomo", laddove si possa tutti insieme far avanzare il cosiddetto "Bene Comune". Un imperativo a cui i Maestri del Lavoro ispirano, da sempre, il loro quotidiano impegno, vuoi sul lavoro che nella vita familiare e sociale, e per il quale hanno meritato il lodevole riconoscimento di cui si onorano fregiarsi».

Matera capitale della Cultura 2019: incontro per programmare iniziative e attività

Basilicata in chiaroscuro è stata definita dai Maestri del Lavoro lucani, riuniti come Consolato Regionale all'Hotel degli Ulivi di Macchia di Ferrandina il 24 gennaio, con la partecipazione dei componenti i Consolati provinciali di Potenza e di Matera. Un incontro promosso per mettere a punto la programmazione delle iniziative per il corrente anno, appena iniziato, che vede i MdL rilanciare



il proprio impegno, a valle del recente rinnovo degli incarichi per il triennio 2016-2018, coincidente con l'importante riconoscimento intervenuto per Matera Capitale della Cultura 2019, con cui bisognerà complessivamente confrontarsi, come popolazione di Basilicata, perché possa essere sicuro volano per il riscatto non solo per la Città dei Sassi, ma per l'intera Regione. Basilicata e Mezzogiorno su cui i Maestri del Lavoro lucani intendono impegnare il prossimo triennio di mandato per rimettere al centro della politica la Questione meridionale, chiedendo una forte alleanza della classe lavoratrice affinché si superino concetti arcaici di tipo neo-borbonico per farne problema geo-politico, in quanto regione d'Europa di fondamentale importanza, vuoi quale polo logistico portuale, con i porti di Taranto e Gioia Tauro, dopo il raddoppio del Canale di Suez; ma anche punta avanzata di approdo del fenomeno migratorio di masse crescenti di profughi. Anche su queste problematiche dei nostri tempi i Maestri del Lavoro non possono e non devono restare indifferenti.

MdL Raffaele Gifuni
MdL Antonio Papaleo

Precetto pasquale con intensi momenti di cultura e riflessione

Il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro di Potenza, guidato dal console provinciale Lorenzo Berardino, raccogliendo l'invito del MdL Donato Romaniello, ha inteso chiamare i Maestri del Lavoro a vivere in fratellanza ed armonia la ricorrenza annuale del Precetto Pasquale nella cittadina di Avigliano. La giornata si è articolata in momenti di cultura e di riflessione, prima presso la sede della Società di Mutuo Soccorso, accolti dal presidente Andrea Genovese e dalla dottoressa Giulia Sacco, responsabile della corposa ed interessante biblioteca che raccoglie importanti e forse unici volumi di storia e di giurisprudenza donati da concittadini illustri (da Gianturco a Verrastro); quindi, con la visita alle Chiese più significative del centro. La Messa è stata officiata nella basilica pontificia minore di S. Maria del Carmine dall'arciprete don Salvatore Dattolo che nella omelia non ha mancato di ricordare il fondamentale ed essenziale ruolo dei Maestri del Lavoro, elevandoli ad emuli del primo e più famoso maestro falegname Giuseppe, padre putativo di Gesù. Molto

incisivo, quindi, l'intervento del sindaco della cittadina aviglianese Vito Summa che, facendo eco al console Papaleo, ha voluto sottolineare come non si debba perdere la speranza «ma anzi operare, proprio sulla scia dei valori che i Maestri hanno rappresentato e devono continuare a rappresentare, perché dalla Basilicata possa ripartire il rilancio dei territori meridionali» e che «l'opportunità rappresentata da Matera Capitale Europea della Cultura 2019 può davvero far riscoprire i tanti tesori culturali e artistici presenti in regione». Tesori che i Maestri del Lavoro hanno potuto pienamente ammirare in Avigliano, anche grazie alla preziosa opera illustrativa compiuta dall'architetto Manfredi che, per l'occasione, si è generosamente prestato a fare da cicerone.

MdL Raffaele Gifuni

Terna, incontro con l'assessore regionale Ambiente ed Energia

A seguito di richiesta della Federmaestri di Basilicata sul delicato problema della nuova organizzazione della Terna (Rete Italia Linee ed Impianti Alta Tensione) sul territorio lucano, una delegazione di Maestri del Lavoro, guidata dal





console regionale Antonio Papaleo, ha incontrato l'assessore regionale all'Ambiente e all'Energia Francesco Pietrantuono. Nell'occasione è stata rappresentata la legittima preoccupazione insorta a seguito della dichiarata volontà di dislocare da Potenza a Matera uno dei presidi Terna, lasciando al momento immutata la sede di Rotonda. «Questo atto, fatto passare per puro efficientamento organizzativo, altro non sottende che un primo e sicuro passo verso la completa cancellazione della presenza di Terna in Basilicata - sottolinea il console Papaleo - Una spoliazione, quest'ultima, che fa il paio con la precedente soppressione del Distretto Enel, nonostante le tante ed inutili rimostranze che a suo tempo in tanti, istituzioni e sindacato, facemmo con scarsissimo risultato, visto che oggi si ripete lo stesso cliché e sempre da parte dello stesso Gruppo energetico». L'assessore Pietrantuono, nel prendere atto delle nostre ansie e sollecitazioni, si è impegnato a risentire i responsabili di Terna e a ragguagliare successivamente la Federmaestri di Basilicata circa le reali intenzioni, assicurando la propria disponibilità e quella del Dipartimento a svolgere tutte

le opportune azioni intese a non consentire azioni che possano pregiudicare il normale svolgimento delle attività dei cittadini e delle comunità di Basilicata.

CALABRIA



VIBO VALENTIA

Incontro di presentazione dei nuovi Maestri

Il 14 giugno scorso, ospiti della Ditta Callipo al Resort Popilia di Pizzo Calabro, si sono riuniti in assemblea i Maestri del Lavoro del consolato di Vibo Valentia per presentare i sette nuovi Maestri che hanno aderito alla Federazio-

ne. Alla cerimonia oltre ai nuovi MdL Renato De Lorenzo, Cinzia Rosa Ieracitano Callipo, Piero Ieracitano, Rocco La Porta, Lucia Margiotta, Sergio Pititto e Domenico Valenti, hanno partecipato: il console provinciale Rosario Paoli, che ha dato loro il benvenuto nella grande famiglia dei Maestri del Lavoro, il vice console Antonio De Rito, il tesoriere Raffaele Di Bella, il segretario Ernesto Gregori, che li ha presentati, avendo cura di consegnare un fascio di fiori alle gentili Maestre, i revisori dei conti Filippo Arcona e Angelo Mercuri e numerosi altri MdL con familiari e amici. La giornata si è conclusa in un clima festoso, all'insegna dell'amicizia, con abbracci e brindisi.

CATANZARO

Celebrazione in ricordo

dei "Maestri del Lavoro" deceduti

Si è tenuta anche quest'anno, nella Chiesa del Conventino di Sant'Antonio, in Catanzaro, la celebrazione religiosa in ricordo dei Maestri del Lavoro deceduti voluta dal Consolato provinciale della Federazione. A officiare la Messa padre Vittorino Serrao. Al termine della celebrazione, il console provinciale Francesco Saverio Capria (attua-





Alla Messa per i MdL defunti, tra gli altri presenti: Capria, Scavelli, Procopio, Cuccunato, Cosentino, Idà, Rosanò, Fregola, Ruggero, Melissari, Caroleo, Cosentino, Palumbo, Leone, Russo, Mauro, Folino, Mancuso, Pugliano, Argirò, Mancuso, Vespertini

le console regionale), ha rivolto il suo pensiero agli uomini e alle donne, «i Maestri del Lavoro - ha detto - portatori di alti principi morali, manifestati in tutto l'arco della propria vita familiare, sociale e lavorativa, ricca eredità e veicolo illuminante per le generazioni future. Sono trascorsi ben nove anni - ha continuato Capria - da quando abbiamo dato avvio alla prima cerimonia religiosa in ricordo dei Maestri defunti. Da quel momento abbiamo acceso quella fiammella ormai sopita, rimasta viva solo nel cuore di parenti e amici».

Dalla Camera di Commercio pergamene e medaglie ai nuovi insigniti della "Stella"

Si consolida il forte legame che ormai da anni si è creato tra il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro e la Camera di Commercio di Catanzaro. Anche quest'anno, il presidente dell'ente camerale Paolo Abramo ha consegnato le pergamene e le medaglie ai tredici nuovi Maestri del Lavoro catanzaresi. La cerimonia è stata organizzata nella sede dell'Ente, in collaborazione

con il Consolato provinciale dei Maestri del Lavoro di Catanzaro, retto dal nuovo console Ugo Rosanò. Presenti anche il nuovo console regionale Francesco Saverio Capria, il console provinciale di Crotona Tommaso Lumare e i viceconsoli provinciali Italia Procopio e Antonio Spanò. A prendere la parola per un saluto anche il presidente dell'Anse Calabria, Quintino Jirillo. «Tengo particolarmente a questo evento annuale con i Maestri del Lavoro - ha affermato il presidente Abramo - perché mi onora poter consegnare un ulteriore riconoscimento a coloro i quali, per tanti anni, hanno dimostrato di essere straordinari fautori dello sviluppo di questo territorio, ma che dovranno lavorare per innestare il germe della dedizione nel lavoro alle nuove generazioni».

Ad aprire i lavori il console Rosanò che ha ringraziato il presidente Abramo per aver dato vita, ormai da anni, a una cerimonia unica in Calabria. E ha aggiunto: «Può dirsi soddisfatto il neo console regionale Capria (premiato anche con una targa) che nei tanti anni alla guida

del consolato provinciale è riuscito a creare nella città capoluogo un buon gruppo di lavoro che è cresciuto negli anni e che conta oggi circa 130 maestri, numero che ha permesso di far aumentare da 7 a 9 i componenti del direttivo». Per l'occasione, è stato realizzato anche un video con alcune foto e la poesia che il console Capria ha scritto, appositamente per evidenziare il valore della Stella al Merito, sia in dialetto che in italiano. Sono quattordici i Maestri del Lavoro catanzaresi ai quali il presidente Abramo ha consegnato un ulteriore riconoscimento per l'alta valenza dei valori che hanno ispirato la loro vita lavorativa e familiare. Si tratta di Emilio Aloi, Giuseppe Badolato, Sergio Caliò, Livio Cantafio, Salvatore Gemelli, Natale Giaimo, Gianfranco Iozzo, Reginaldo Lecce, Gisella Mungo, Stella Rotundo, Alberto Scarpino, Egidio Silipo, Gregorio Zuccaro e Vincenzo Salerno, insignito nel 2015. Nell'occasione, il console Rosanò ha consegnato alcuni riconoscimenti ai Maestri che hanno dimostrato attaccamento e fedeltà alla "Famiglia Magistrale" per 10, 20 e 30 anni. Le pergamene sono andate a Giuseppe Currado (10 anni), Franco Gemelli (10 anni), Paolo Morini (10 anni), Pietrina Mazzei Errico (20 anni). Angiolina Pulli Pisanti (30 anni) ha invece ricevuto una targa.

Università e Scuola: i Maestri del Lavoro incontrano gli studenti dell'Itas Chimirri di Catanzaro

Si è tenuto nella Sala Conferenze dell'Itas Chimirri di Catanzaro l'incontro fra gli studenti e la Federazione dei Maestri del Lavoro per il progetto "Orientamento al lavoro" elaborato in collaborazione col MIUR e con l'Istituto Tecnico Industriale "Galileo Ferraris" di Na-

poli. Tra gli obiettivi dell'iniziativa, far comprendere ai giovani come muoversi nel mondo del lavoro tra regole, contratti, rapporti con i colleghi, scale gerarchiche, lavoro in team e ambienti lavorativi. E ancora: come si compila un curriculum vitae, come comportarsi durante un colloquio, l'importanza della formazione continua, sviluppare le proprie potenzialità, la sicurezza, come diritto/dovere non solo in ambito lavorativo, le regole di comportamento ed approccio ai problemi e la leadership personale, ovvero atteggiamenti, obiettivi, mentalità e responsabilità. Tra i temi approfonditi, anche le novità del Jobs Act. Soddisfazione è stata espressa dalla dirigente dell'Istituto Maria Teresa Rizzo, che ha accolto con entusiasmo «un progetto di grande valore formativo, sociale e civile, che ha l'obiettivo di fornire agli studenti informazioni utili a spendere nel mondo lavorativo le competenze acquisite a scuola». Al progetto hanno aderito dodici scuole in tutt'Italia, di cui quattro calabresi.

CAMPANIA



AVELLINO

I Maestri campani in convegno regionale a Taurasi

Sabato 8 ottobre a Taurasi (AV) i Maestri del Lavoro della Campania si sono riuniti in convegno il cui tema quest'anno è stato: "Dieta mediterranea e sviluppo rurale. Opportunità per il Sud". Sono intervenuti il console provinciale dei MdL di Avellino, Teodoro Uva, il console regionale dei Maestri del Lavoro della Campania Mario Rosario Corrente, il sindaco di Taurasi Tommaso Cozzolino e di Lucio Napodano componente della commissione nazionale scuola lavoro e sicurezza dei Maestri del lavoro d'Italia nonché consigliere nazionale dell'associazione Slow food. I lavori hanno avuto luogo presso la chiesa del Santissimo Rosario di Taurasi, nota come convento, con la relazione sul "Turismo rurale" dell'ingegner Napodano e con quella sugli "Aspetti salutistici

della dieta mediterranea" tenuta dal professor Patrizio Tremon-te, docente dell'Università degli studi del Molise. Il convegno è stato presieduto dal presidente nazionale di Federmaestri Lavoro Vincenzo Esposito. La manifestazione ha registrato una delle più folte presenze di MdL campani degli ultimi anni con grandissima soddisfazione per l'entusiasmo e per l'accoglienza ricevuta.

MdL Teodoro Uva

NAPOLI

I Maestri del Consolato di Napoli

a EnergyMed 2016

Dal 31 marzo al 2 aprile si è tenuta a Napoli, alla Mostra d'Oltremare, la nona edizione della Mostra Convegno di EnergyMed sulle Fonti rinnovabili e l'Efficienza energetica del Mediterraneo, che ha attirato anche quest'anno l'attenzione di istituzioni, ordini professionali, società ambientaliste e numerosi espositori/produttori di sistemi ecosostenibili con la partecipazione di 20.000 visitatori. I Maestri del Lavoro di Napoli hanno avuto l'opportunità di dare il loro contributo in uno dei tanti convegni promossi nell'ambito della prestigiosa manifestazione. Infatti il console di Napoli ing Luigi Caroppo e il MdL Pasquale Cutino hanno presentato la loro esperienza formativa negli istituti scolastici in un workshop organizzato dall'associazione AEIT, sede di Napoli. L'argomento trattato è stato "Maestri del Lavoro della provincia di Napoli: valorizzazione in ambito scolastico delle FER e dell'Efficienza Energetica" per testimoniare la pluriennale esperienza e attività che i Maestri del Lavoro di Napoli mettono a disposizione degli allievi delle scuole secondarie di primo e se-



All'Istituto Chimirri di Catanzaro. In piedi da sx a dx, i Maestri del Lavoro: Iofalo, Correnti, Rizzo, Esposito, Lombardo, Rosanò, Paone

condo grado per sensibilizzarli sulla importanza delle energie rinnovabili in un contesto di eco-sostenibilità, quanto mai importante e attuale. «Nei nostri interventi - hanno detto i Maestri del Lavoro - evidenziamo la necessità che si formi una coscienza intorno al problema dei cambiamenti climatici che già vede aree del nostro pianeta in crisi. Nella conferenza di Parigi del dicembre scorso, che ha visto duecento Paesi impegnati a trovare una soluzione condivisa al problema, il primo ministro dello stato del Pacifico Tuvalu ha avvisato che se la temperatura del pianeta aumenterà ancora si avrà la scomparsa della loro isola, che sarà inghiottita dal mare. Senza creare allarmismi cerchiamo di trasmettere ai giovani, attraverso la proiezione di video, cosa deve fare la grande politica per arginare il problema, ma anche cosa deve fare ognuno di noi per contribuire alla riduzione delle emissioni di CO2. Tutto questo si deve realizzare senza limitare lo sviluppo tecnologico; anzi, i Paesi in via di sviluppo che utilizzeranno per i loro fabbisogni energetici le fonti rinnovabili devono essere incentivati con risorse provenienti dai Paesi già sviluppati. Questo concetto di solidarietà tra i popoli, che è la parte più nobile dell'accordo di Parigi, dovrà vedere le giovani generazioni impegnate anche nel campo energetico alla collaborazione per la cura del Pianeta che il nostro comportamento, con l'uso smodato di una sola fonte energetica proveniente dagli idrocarburi, ha fatto ammalare». La riflessione sulle energie rinnovabili fa parte del progetto: "Vivere con la coscienza del futuro", che vede da sei anni impegnati i MdL del Consolato di Napoli anche su altre tematiche di grande attualità

come cultura del lavoro e orientamento in uscita, l'organizzazione del lavoro nelle imprese, la cultura dell'ambiente e della sicurezza. Ogni anno su tali tematiche mediamente vengono formati circa 5.000 studenti.

*MdL Luigi Caroppo
MdL Pasquale Cutino*

SALERNO

Attestato all'Istituto Alberghiero di Pagani per la partecipazione al progetto "Orientamento al Lavoro"

Il 12 febbraio scorso, presso l'Istituto Alberghiero "Marco Pittoni" di Pagani (Salerno) è stato consegnato l'attestato di adesione al progetto pilota "Orientamento al lavoro Expo 2015" tenuto dai MdL Giovanni Terranova e Carlo Giordano della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Consolato di Salerno, con la partecipazione dei MdL Mario Rosario Corrente e Vincenzo Esposito, mediante filmati e slide nell'anno scolastico 2014-2015. All'evento erano presenti il dirigente scolastico Rosa Rossana, alcuni docenti e una nutrita rappresentanza di studenti, i MdL Mario Rosario Corrente, Carlo Giordano, Vincenzo Crudele, Carmine Attianese, Carmine Giaccoli, Antonio Muranelli. Il MdL Vincenzo Crudele ha spiegato brevemente lo statuto della Federazione, nonché i meriti lavorativi per ottenere l'onorificenza della "Stella al merito". Successivamente il consigliere nazionale membro della Commissione Scuola lavoro di Federmaestri, MdL Corrente, ha illustrato il progetto Orientamento al lavoro Expo 2015 con la graduatoria delle scuole partecipanti e la classifica finale. Ha fatto seguito una breve presentazione della docente Isabella Behar, incentrata sulla

storia del territorio dell'Agro Nocerino Sarnese. Dopo la consegna della targa da parte dal viceconsole provinciale di Salerno Carlo Giordano, la dirigente scolastica ha elogiato la Federazione Maestri del Lavoro "Consolato Regionale Campania" e "Provinciale Salerno" per gli impegni di collaborazione. La Federazione Maestri del Lavoro ringrazia la professoressa Rossana, i docenti, e gli studenti per l'accoglienza ricevuta e nel salutarli dà loro appuntamento per i prossimi progetti.

*MdL Giovanni Terranova
MdL Antonio Muranelli*

EMILIA ROMAGNA



BOLOGNA

Anche il ministro Galletti alla cerimonia di conferimento

delle nuove 81 "Stelle"

Nella splendida cornice del Salone del Podestà nel Palazzo Re Enzo di Bologna (spazio prestigioso solitamente dedicato agli eventi di maggiore risonanza istituzionale della città, che comportino la presenza di un numero considerevole di ospiti, in questo caso più di 800 persone) si è svolta anche quest'anno la cerimonia di conferimento delle "Stelle al merito del Lavoro" a 81 neo-Maestri dell'Emilia Romagna. Numerose le autorità, accolte dalla console regionale Alessandra Castelvetti, dal console regionale emerito Filippo Digiorgio e dai consoli provinciali Luigi Billi (Bologna), Valen Polelli (Ferrara), Tamara Scagliotti (Forlì-Cesena), Meris Cantoni (Modena), Elio Giovati (Parma), Roberto Girasoli (Piacenza), Francesca Goni (Ravenna), Enrica Ghirri (Reggio Emilia) e Mario Cigni (Rimini). Dopo l'illustrazione delle origini dell'onorificenza e



Neomaestri del Lavoro di Parma e autorità con la console Regionale Alessandra Castelvetti, seconda da sinistra. A lato neo Maestri di Modena e Autorità



Bologna



Bologna



Reggio Emilia



Rimini



Ferrara



Forlì - Cesena

Ancora foto ricordo della cerimonia del 1° Maggio a Bologna. Nelle immagini, insieme con i nuovi insigniti della “Stella al Merito del Lavoro” dell’Emilia Romagna, le autorità nazionali e locali e i rappresentanti della Federazione dei Maestri del Lavoro d’Italia provenienti da tutta la regione

dei principi che stanno alla base del suo conferimento, un quartetto d'archi ha eseguito un brano classico e l'inno nazionale. Hanno quindi preso la parola il prefetto di Bologna Ennio Mario Sodano e il ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti che, complimentandosi con i neoinsigniti, hanno sottolineato i valori che dovrebbero sempre contraddistinguere il mondo del lavoro e sono stati riscontrati nei decorandi. Dopo la proiezione di un breve filmato che la Cineteca di Bologna, ente di rinomanza anche internazionale, ha preparato per l'occasione e che era ispirato ai primi filmati sul lavoro dei Fratelli Lumière, le autorità hanno consegnato le ambite "Stelle". Le tante autorità civili (erano presenti ben 18 sindaci), militari e imprenditoriali, nonché i rappresentanti degli enti economici, hanno testimoniato l'ammirazione e la stima per i nuovi Maestri del Lavoro, riconoscendone in tal modo i meriti e i valori che sono alla base dell'onorificenza conferita dal Presidente della Repubblica. I neo Maestri sono: **Bologna:** Anedda Giuseppe, Azzolini Donatella, Bertelli Sonia, Betti Stefano, Campana Manuela, Casari Anna Maria, Cavicchi Mirko, Cornia Andrea, Dalmonte Leo, Ferri Fiorella, Gandolfi Carla, Girotti Lorenzo, Grandi Maria Luisa, Librenti Silvano, Locarni Andrea, Lovati Roberto, Maletti Mauro, Marchesini Maria, Martelli Stefano, Mattioli William, Melchiorri Massimo, Molinari Massimo, Pascuale Raffaella, Pasini Mauro, Ricchi Stefano, Romagnoli Vittorino, Todescato Pietro, Vassura Stefano, Vicinelli Luigi. **Ferrara:** Bassi Amelio, Chiolle Antonio, Palavanchi Paola. **Forlì - Cesena:** Bacciocchi Gilberto, Baravelli Gilberto, Baravelli Graziano, Fabbri Lucia-

no, Fabbri Roberto, Ghetti Pierangelo, Guidi Giancarlo, Nanni Franco, Romanzi Mariagabriella, Testi Agnese. **Modena:** Bianchini Daniele, Borsari Wolmer, Capitani Alessandro, Franceschelli Virna, Giunzioni Adriano, Manicardi Giorgio, Mariuzzo Claudio, Scorcioni Franca, Turco Maddalena. **Parma:** Avanzini Danilo. **Piacenza:** Brio Saverio, Cesare Antonino, Chiappa Maria Teresa, Gazzola Maria Vittoria, Greci Antonio, Orioli Alberto, Ottonelli Armando, Passerini Renato, Pochintesta Ernestino, Risoli Rita. **Ravenna:** Bagnariol Giancarlo, Gaiani Mario, Melandri Giancarlo, Morselli Andrea, Palli Francesco, Rava Cesare. **Reggio Emilia:** Brunazzi Achille, Dugoni Stefano, Farinella Ermillo, Malagoli Marco, Murru Grazia. **Rimini:** Mondaini Stefano, Tommasini Bruno.

FERRARA - ROVIGO

Gemellaggio fra i Consolati di Ferrara e di Rovigo

Ho preso atto con molta soddisfazione del "Gemellaggio" dei Consolati Provinciali di Ferrara e di Rovigo e sono stata lieta di partecipare alla manifestazione organizzata il 17 settembre dagli stessi Consolati, nella suggestiva città di Fratta Polesine, per formalizzare e festeggiare tale atto. Analogamente ai Comuni di Ferrara e Rovigo che hanno legami storici e culturali, i due Consolati hanno ritenuto opportuno, vista anche la vicinanza, di unire le loro forze per sviluppare in particolare l'attività che viene svolta presso le scuole e per la quale hanno già in mente percorsi di un certo spessore. Non posso che applaudire a questa iniziativa in quanto ritengo importante, anzi essenziale, il dialogo fra i Consolati sia della stessa regione, sia di regioni di-

verse perché solo dal confronto di idee nascono i lavori più belli ed ambiziosi unitamente a continui stimoli verso il miglioramento. Siamo tutti parte della stessa Federazione e quindi dobbiamo lavorare insieme! Il constatare che sempre più nelle nostre regioni il contributo dei MdL viene apprezzato dal corpo docente, ci spinge ad impegnarci ulteriormente in questo campo di vitale importanza per il futuro della società. Desidero complimentarmi con i MdL dei Consolati di Rovigo e di Ferrara che hanno reso possibile il "Gemellaggio" ed hanno organizzato la manifestazione che è risultata molto piacevole ed interessante. Un ringraziamento particolare al sindaco di Fratta Polesine dott.ssa Tiziana Virgili per la sua speciale accoglienza che ha creato un'atmosfera "familiare" e gradevole ai partecipanti. Un ringraziamento altresì sentito al professor Paolo Sicchiero ed al dottor Francesco Scafuri per le interessanti relazioni.

MdL Alessandra Castelvetri

LIGURIA



GENOVA

Primo Maggio 2016, l'orgoglio della "Stella"

Ancora una volta "La Sala delle grida", all'interno dello storico ex Palazzo della Borsa Valori, ha ospitato la cerimonia della consegna delle "Stelle al Merito" ai nuovi Maestri del Lavoro liguri: 25 esempi di perizia, laboriosità e indiscussa condotta morale. Erano presenti parlamentari, autorità civili, militari, religiose, rappresentanti delle istituzioni locali, esponenti del mondo del lavoro delle quattro province liguri, Maestri del Lavoro, un folto pubblico. Gli onori di casa sono stati fatti



Momenti e protagonisti della cerimonia svoltasi a Genova nella Sala delle Grida del Palazzo della Borsa di Genova

dal consigliere nazionale e console regionale della Federmaestri Mirrella Micheletti che ha dato il benvenuto ai presenti anche a nome del nuovo presidente nazionale Vincenzo Esposito. Ha illustrato la figura del Maestro del Lavoro, le attività svolte dai Consolati e la struttura della Federazione. Ha concluso ringraziando i Cavalieri del Lavoro e Banca Passadore per il sostegno fornito. Si sono succeduti gli interventi delle autorità che hanno pronunciato discorsi concisi e positivi, tutti incentrati sul tema del lavoro: Laura Notarianni per la Direzione territoriale del lavoro; Emanuele Piazza, assessore allo Sviluppo economico per il Comune di Genova; Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria; Fiamma Spena, prefetto di Genova. Chi ha preso la parola non si è limitato a congratularsi con i Mae-

stri del Lavoro, ma ha spesso colto l'occasione per un suo breve esame della attualità italiana, dando quindi un significato più concreto alla giornata. Fuori programma, l'applaudito intervento del cardinale Angelo Bagnasco, presidente della CEI. La cerimonia è proseguita con la consegna delle "Stelle" ai 25 nuovi Maestri: **Genova:** Bartolozzi Ennio - Arinox SpA; Bernareggi Giovanna - Telecom Italia SpA; Bruni Armando - Ansaldo Energia SpA; Campodonico Marco - Intermare SpA; Campora Marina - Ansaldo Energia SpA; Caramanna Enrico - Banco di Napoli; Coletta Silvana - Profumerie Sbraccia & C. Srl; Costa Antonella - RFI Rete Ferroviaria Italiana SpA; Damonte Lazzaro - Telecom Italia SpA; Ferrara Susi - Banca Passadore & C. SpA; Idili Maurizio Giuseppe - RFI Rete Ferrovia-

ria Italiana SpA; Marras Giovanni - Ristorante Vitturin; Mini Giovanni - Ansaldo Nucleare SpA; Muzio Gian Luigi - Arinox SpA; Panariello Maurizio - AEM Agenzie Europee Marittime Srl; Scelza Pasquale - Selex ES SpA; Siri Gian Enrico - Ansaldo Energia SpA; Zullino Luigi Raffaele - Selex ES SpA. **La Spezia:** Bacchione Enio - MBDA Italia SpA; Bertolini Jeanna Maria Laura - OTO Melara SpA; Franceschi Giuliano - OTO Melara SpA; Martini Piera - Farmacia Ghigliazza; Spanò Antonella - MBDA Italia SpA. **Savona:** Minuto Carlo - Genova High Tech SpA; Sciandra Sandro - Ferrero SpA. Per ogni nuovo Maestro è stato letto un breve profilo dell'excurus lavorativo suscitando la commozione degli interessati e dei loro familiari.

MdL Giuliana Carosio

LA SPEZIA



Poesia vincente

Il nostro amico Paolo Bassani (nella foto) ha vinto quest'anno il concorso nazionale di poesia organizzato dalla nostra Federazione Nazionale, con la seguente poesia, ispirata dalla Santa Madre Teresa di Calcutta:

L'ARCOBALENO DELLA VITA

(a Madre Teresa di Calcutta)

*La tua vita è stata il più bel dono
come raggio di sole nella notte,
sorgente d'acqua pura che disseta,
sorriso nel prelude del sereno,
annuncio di speranza nel futuro,
dolce tenero abbraccio che conforta.
La bontà è stata il seme generoso
del tuo cuore, sparso a piene mani
nella vita d'ognuno che incontravi.
Come madre affettuosa sempre a
fianco, autentica maestra della vita,
hai insegnato ogni giorno
con l'esempio che ha donato
sostanza alla parola ed alla verità
testimonianza. Sì, sei stata davvero
arcobaleno di luce e di speranza
per la vita di chi più nulla aveva da
sognare.*

Paolo Bassani

Oltre a questa bella lirica, che apre indubbiamente il cuore e la mente, Paolo ci ha voluto donare altra opera del suo ingegno creativo: l'unione del testo con bellissime immagini, sulla base delle dolci note dell' "Ave Maria" di Schubert. Chiunque può vedere il "video clip" digitando l'indirizzo mail: https://www.youtube.com/watch?v=4ogQCADC_wQ.

Ringraziamo dunque il nostro caro Maestro, quale fulgido esempio di "lavoratore poeta" che sempre ha saputo coniugare, anche nel passato, la dignità e la sensibilità dell'animo, all'impegno lavorativo quotidiano.

MdL Edoardo Ceratto



LOMBARDIA

MONZA BRIANZA



I primi 10 anni del Consolato provinciale di Monza e Brianza

Quest'anno ricorre il decimo anniversario dalla costituzione del nostro Consolato. Con grande orgoglio nel 2006, in occasione della proclamazione della Provincia di Monza e Brianza, abbiamo vissuto la promozione da Delegazione del Consolato provinciale di Milano a Consolato provinciale. Per festeggiare il decennale abbiamo organizzato un pranzo conviviale nel corso del quale è stato distribuito ai partecipanti il fascicolo che oltre a tracciare le nostre tappe storiche illustra le nostre attività principali. Il fascicolo, oltre che a tutti i nostri soci, è stato consegnato alle scuole (più di 50), aziende (più di 90) e

istituzioni che partecipano al nostro Progetto Scuola - Lavoro. Particolare rilievo nel fascicolo è stato dato alla descrizione delle nostre attività verso gli studenti che articolandosi in 6 modelli: incontri in aula, visita alle aziende, conferenze mirate, tavole rotonde, "L'artigiano in classe" ci hanno fatto totalizzare nello scorso anno scolastico un totale di oltre 7.700 studenti incontrati. Per gestire queste attività è stata realizzata nel corso degli anni un'organizzazione che si avvale di una cinquantina di MdL volontari che operano in 8 zone territoriali della provincia. Gli 8 capizona e 4 membri del Gruppo di studio e coordinamento Scuola Lavoro si avvalgono di applicativi Google Drive on line per gestire queste variegata attività. Tramite Google Drive è anche a disposi-



zione la relativa documentazione di supporto e modulistica necessaria per svolgere le attività. Dal 2007 le nostre attività Scuola Lavoro sono puntualmente recensite nell'apposita sezione del nostro sito web www.maestrilavoro-monzaebrianza.it da cui si accede a un Blog dedicato alle attività informali dei nostri soci. Quale sarà il nostro futuro adesso che sembra che qualche Provincia verrà abolita? Noi non siamo preoccupati e continuiamo nel nostro impegno in particolare verso i giovani che ne hanno tanto bisogno e ci gratificano con la loro attenzione.



MdL Adriana Bertolotti

MILANO

Scuola-lavoro: i numeri di un grande impegno.

E: "Si parte... Attrezziamoci!" per migliorare ancora

E' proprio vero che le previsioni consigliate dalla prudenza sono quelle che consentono di apprezzare particolarmente risultati insperati. Nello scorso numero della nostra rivista si paventa-

va una inversione del trend ed è stata una piacevole sorpresa constatare invece una tenuta, anzi un leggero miglioramento: sono stati incontrati 125 studenti in più rispetto allo scorso anno, portando il totale regionale a 32.398. Il miglioramento è stato ancora più significativo nella qualità degli interventi con la presenza media di 24 studenti per incontro, contro i 31 dell'anno precedente, indice che ci dice maggior impegno di relatori per una più efficace trasmissione dei concetti. I MdL impegnati sul campo sono stati 135 (solo poco più del 5% degli iscritti!), in 264 Istituti, per 1.353 incontri, 1.571 classi e con la presenza di 1.998 docenti. La secondaria di 1° grado costituisce l'ambito di maggior presenza (15.455 studenti, 47,7%), seguita dalla secondaria di 2° grado (licei ed istituti tecnici - 11.498 studenti, 35,5%) e dalle professionali (5.445 studenti, 16,8%). Allora si può concludere che ci si è preoccupati senza ragione, che i problemi sono stati superati! Niente affatto, l'analisi ci dice che alcuni Consolati hanno ben condotto la volata finale, grazie anche al superimpegno di colle-

ghi, che altri si sono impegnati con Assolombarda nel progetto ABC Digital (alfabetizzazione informatica degli over 60 a cura di studenti delle superiori in alternanza, con MdL nel ruolo di tutor) incontrando 394 studenti. L'obbligatorietà dell'alternanza Scuola-Lavoro per l'ultimo triennio delle superiori pone ulteriori problemi. Siamo riconosciuti risorsa importante in aiuto alla scuola ed è interesse di tutti che i giovani vengano ben preparati. L'esperienza non è andata fuori moda, può fare molto per orientare e formare, possiamo incanalarla sempre meglio per renderla più efficace con il lavoro comune. Lo scorso 15 settembre i Gruppi Scuola provinciali lombardi si sono riuniti a Milano presso l'Istituto Cremona-Zappa, sede concessa dalla dirigente Bruna Baggio che ha avuto parole di grande apprezzamento per quanto facciamo, per fare il punto della situazione e programmare iniziative di maggior coinvolgimento. La riunione si è svolta su tre momenti importanti. Il primo ha visto la premiazione (nella foto) dei Consolati attivi in Scuola-Lavoro e del Regionale



per l'attività di coordinamento, da parte della Direzione dell'Ufficio scolastico regionale. Il dottor Pistolesi, in rappresentanza della dirigente, ha consegnato gli attestati ai relativi consoli e coordinatori, con parole di plauso per il prezioso lavoro svolto. E' una dimostrazione di considerazione del nostro ruolo, pur tra le tante contraddizioni operative da superare, che ci deve spingere prima di tutto alla disponibilità, nel convincimento che trasmettere l'esperienza non significa operare da solisti che raccontano la loro vita ma che, su un filone comune, vestono i concetti espressi con il loro positivo vissuto. Il secondo è stato dedicato all'argomento del giorno, l'alternanza scuola-lavoro, con il contributo del citato dottor Pistolesi e del dottor Veglio, responsabile Scuola e Alta Formazione di Assolombarda, con l'obiettivo di delineare meglio i nostri possibili contributi da volontari. Pistolesi ha illustrato i percorsi di alternanza, le iniziative in corso per giungere al necessario cambio di mentalità dei docenti, attraverso anche la preparazione di almeno un docente per istituto nella veste di formatore, le difficoltà nel reperire i luoghi di lavoro in cui svolgerla. Non chiare linee per i MdL, salvo facilitatori nei rapporti con le aziende e nel far capire cosa dovrebbero fare gli studenti in azienda. Veglio ha trasmesso l'apprezzamento per il comune lavoro in ABC Digital, allargabile ed esportabile in analoghe iniziative, indicando per i MdL un utilizzo in un ruolo di raccordo tra azienda di cui ha acquisito la disponibilità e la scuola che la può utilizzare. Un'azione di supporto, dalla fase di progettazione a quella di valutazione delle

competenze acquisite in alternanza. Sull'importante argomento sono seguite le considerazioni dei MdL presenti, disponibili ad operare in sinergia, come per ABC Digital, in situazioni compatibili con le loro caratteristiche, senza trascurare il ruolo fondamentale di testimone di esperienza, attualizzata all'evoluzione del mondo del lavoro, particolarmente utile nella preparazione all'alternanza, a partire dalla più giovane età. Il terzo, compreso per il poco tempo a disposizione, è stato utilizzato per trattare aspetti operativi di commento all'anno scolastico terminato ed a quello appena iniziato, senza poter illustrare i vari progetti, che saranno oggetto di apposita comunicazione. Presente anche il console di Piacenza, Roberto Girasoli, si è commentato il nuovo schema di "report" dell'attività Scuola-Lavoro presentato dalla Commissione nazionale. Questa prima occasione d'incontro dell'anno scolastico ha avuto il merito di confermare la bontà dell'incontrarci e del lavorare insieme, disponibili gli uni per gli altri, non chiusi nei nostri convincimenti, ma aperti al confronto per cercare la via più rispondente. Il "Si parte... attrezziamoci" del titolo è ovviamente una provocazione. Siamo attrezzati e, come Lombardia, rappresentiamo a livello nazionale un esempio non solo nei numeri, ma anche nella qualità delle proposte. L'attrezziamoci vuol significare costruire le condizioni per fare di più, meglio e più uniformemente sul territorio, dando la giusta considerazione ai diversi impegni di ciascuno, ma dedicando una parte anche piccola del nostro tempo a qualcosa di meritorio.

MdL Carlo Castiglioni

MARCHE



ANCONA

Il benvenuto a 44 nuovi Maestri del Lavoro

Il 1° maggio nell'Auditorium della Mole Vanvitelliana, alla presenza delle più autorevoli autorità militari e civili regionali e territoriali, il prefetto Antonio D'Acunto ha consegnato le "Stelle al Merito del Lavoro", per quanto riguarda la provincia di Ancona, a 19 tra Maestre e Maestri del Lavoro tra i 44 complessivamente premiati con decreto del Presidente della Repubblica Mattarella per i meriti di perizia, di laboriosità e buona condotta morale. Erano presenti anche gli onorevoli Piergiorgio Carrescia ed Emanuele Lodolini. Sono intervenuti il presidente della Regione Luca Ceriscioli, la sindaca di Ancona Valeria Mancinelli, la direttrice dell'Ufficio provinciale del Lavoro Cristiana Di Muzio e il console regionale della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia Iridio Mazzucchelli. Tutti gli insigniti sono stati accompagnati a ricevere la decorazione dal sindaco della loro residenza e dai titolari o dai dirigenti della rispettiva Azienda. Oltre alla sindaca di Ancona, erano presenti i sindaci o loro delegati di Falconara, Senigallia, di Numana, Jesi, Osimo, Ostra e Monte San Vito e si è notata la presenza del Cavaliere del Lavoro Enrico Loccioni, del presidente di Conerobus Maurizio Papaveri, del direttore RAI Marche Giovanni Iannelli, del direttore Trasporto regionale Fausto Del Rosso, del direttore delle R.U. della CNH ITALIA Ferdinando Montefalcone con il vice Gianmarco Farina, del direttore della Cooperlat Tre Valli Lucconi. Alla fine della cerimonia una delegazione di Feder-



Antonelli Damiano, Alessandrini Antonio, Antinori Luigi, Baiocchi Pierfrancesco, Balacco Fabio, Basili Roberto, Benedetti Giovanni, Capaccioni Valter, Cellini Stefania, Cellini Piermaria, Cerioni Marina, Coraloni Alessandra, Curzi Dino, Digasbarro Luisa, Ercoli Stefano, Fabrizi Marcella, Garbugli Francescomaria, Gaspari Maurizio, Grassi Assuntina, Incipini Gionni, Laghezza Arcangelo, Luciani Luigi, Mancinelli Manuela, Mancini Brando, Marcantognini Walter, Montevidoni Fausto, Ortenzi Luigi, Palmurella Paola, Parissi Carla, Pierantozzi Bernardo, Pigliapoco Dionisio, Raffaelli Paolo, Ripoli Giuseppe, Sabatini Alberto, Scatassa Irene, Sideri Riccardo, Sisti Giuseppe, Smacchia Fabrizio, Solustri Remo, Taccaliti Giorgio, Tomassetti Lidia, Trapanese Giancarlo, Viscardi Mariamanuela, Vitali Giuliano

maestri lavoro d'Italia composta dal console regionale Mazzucchelli, dal consigliere nazionale Ugo Ruggieri e dai consoli provinciali Angelo Previati, Mario Malatesta, Walter Lattanzi e Adriano Marzoni ha consegnato, come segno di gratitudine, il Grest della Federazione – Consolato regionale Marche.

MACERATA

A Treia (Mc) un Largo dedicato ai Maestri del Lavoro

Con una solenne cerimonia è stata inaugurata a Treia, in una zona posta sulla via verso il santuario del Santissimo Crocifisso, la targa di intitolazione di un largo dedicato ai "Maestri del Lavoro". L'evento ha visto protagonisti,

oltre alla cittadinanza, il sindaco e l'amministrazione comunale di Treia, i membri del Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi e i rappresentanti – regionali e provinciali – della nostra Federazione. Dopo il saluto del sindaco e quello del console provinciale di Macerata Angelo Previati, grato alla città di Treia per aver accolto la proposta di intitolare ai Maestri del Lavoro uno spazio caro ai treiesi, la parola è passata agli alunni dell'istituto comprensivo "Egisto Paladini" rappresentati dai componenti del Consiglio dei ragazzi, il sindaco baby Valentina Barone e Nicola Coluccini, presidente della cooperativa scolastica "Uno per tutti, tutti per uno". I ragazzi hanno espresso la loro sti-

ma per l'operato dei Maestri del Lavoro, definendoli «persone che si sono particolarmente distinte per il loro lavoro e la buona condotta morale, hanno inventato e innovato macchine e metodi di lavoro con nuovi strumenti, hanno migliorato la sicurezza dei luoghi di lavoro e istruito le giovani generazioni». La cerimonia è proseguita nella sala consiliare del Comune dove, grazie alle testimonianze dei consoli della provincia di Macerata e della regione Marche, si è ripercorsa la storia della Federazione, ne sono stati sottolineati i valori e i principi fondanti e le finalità, sono stati illustrati gli obiettivi raggiunti e quelli da raggiungere. Tanti gli interventi, tra cui quello del sindaco Fran-

co Capponi, che ha espresso un sentito ringraziamento, a nome di tutta l'Amministrazione comunale e della cittadinanza, alla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, che dal 1954 si prodiga, al di sopra di ogni indirizzo politico e sindacale, per assolvere alla missione – sociale ed umana – che compete ai benemeriti del lavoro nella società italiana. Particolarmente interessanti gli interventi del console provinciale di Macerata Angelo Previati, di Amilcare Brugni, console provinciale di Ascoli Piceno – Fermo e già presidente nazionale di Federmaestri, di Iridio Mazzucchelli console regionale e consigliere nazionale, di Ugo Ruggeri, consigliere nazionale, e di Alfiero Tellinai, console provinciale di Pesaro – Urbino. La dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo "E. Paladini", Laura Vecchioli, nel suo intervento ha sottolineato quanto sia importante promuovere lo spirito di imprenditorialità delle giovani generazioni: anche i ragazzi della scuola secondaria, infatti, fanno esperienza di imprenditorialità, con prime piccole esperienze lavorative che li avvicinano al mondo del lavoro.

Il messaggio trasmesso è molto significativo: inaugurare una via o una piazza dedicata ai Maestri del Lavoro è un segno importante, che intende contrapporsi alla disgregazione dei valori.

ASCOLI PICENO

Anche a Castel di Lama una via è stata dedicata ai Maestri del Lavoro

Dal 2011 esiste nel comune di Castel di Lama, in provincia di Ascoli Piceno, una via dedicata ai Maestri del Lavoro. È stata inaugurata, per la precisione, il 17 dicembre 2011.



In prima fila i quattro nuovi Maestri molisani: Giovanna Caruso, Francesco Longo, Giancarlo Manocchio e Gerardo Rodi

MOLISE



CAMPOBASSO

**“Avanti tutta”
al Consolato
del Molise**

«Il nostro propellente voglia essere un gioco di squadra tra persone che sappiano ben apprezzare le nostre esperienze. Sono convinta che un'associazione come la nostra tragga la forza non dalle individualità, ma dalla capacità di far lavorare insieme il più alto numero di colleghi per trasmettere all'esterno un'immagine univoca e cercare di incidere sulla società»: con queste parole il console regionale del Molise Giuseppina Petta ha accolto i quattro nuovi Maestri molisani: Caruso Giovanna, nata a Montreal e residente a Campobasso; Longo Francesco, nato ad Agnone e residente a Pesche; Manocchio Giancarlo, nato a Campobasso e residente a Ferrazano; Rodi Gerardo, nato a Sesto Campano e residente a Venafro. La cerimonia di consegna delle “Stelle al Merito” ai quattro cittadini meritevoli residenti nella regione Molise, distintisi per particolari meriti morali, professio-

nali, culturali, si è tenuta, come è ormai consuetudine, nel salone d'onore del Palazzo del Governo di Campobasso. Alla premiazione il Governo era rappresentato dal prefetto Francescopaolo Di Menna. Fra le autorità, sono intervenuti il presidente della Regione Molise Paolo di Laura Frattura, il sindaco di Campobasso Antonio Battista, il presidente della Provincia di Campobasso, Rosario De Matteis, il cavaliere del lavoro Enrico Colavita in rappresentanza della Federazione nazionale dei Cavalieri del Lavoro, il console regionale dei Maestri del Lavoro Pina Petta e infine il direttore territoriale del Lavoro del Molise Antonella Di Modugno. Tutti gli oratori hanno rimarcato l'indispensabilità del diritto al lavoro; un diritto a cui ciascun uomo deve aspirare per poter appagare la propria dignità e la sopravvivenza fisica e morale personale e dei propri familiari. Un diritto che da sempre si affianca paritariamente a tutti gli altri valori che incidono sulla qualità della vita umana. Gli interventi delle autorità sono stati tutti incentrati sulla laboriosità dei decorati, con una

sottolineatura per il lavoro italiano nel nostro paese e nel mondo e per la particolare operosità della gente molisana. E' giusto infine porre in evidenza che l'11 aprile scorso, dopo 50 anni dalla sua istituzione, il Consolato molisano ha finalmente una sede, in viale Elena a Campobasso, dopo tanti incontri e riunioni avvenuti in locali presi in prestito da vari enti, ai quali va il più sentito ringraziamento. Il sogno si è realizzato grazie alla sensibilità e alla disponibilità del presidente della Regione Paolo Di Laura Frattura, al quale va la profonda riconoscenza di tutti i Maestri del Lavoro. Alla cerimonia di inaugurazione è stato presente, con le massime autorità regionali, il presidente nazionale della nostra Federazione Vincenzo Esposito. I locali sono stati benedetti da don Fabio Di Tommaso.

MdL Anna di Nardo Ruffo

Precetto pasquale nella chiesa di San Bernardino di Vinchiaturio
Organizzata dal console regionale Pina Petta (nella foto accanto al Presidente Nazionale Vincenzo Esposito, primo a destra), si è tenuta il 19 marzo nella chiesa di



San Bernardino di Vianchiaturio, in provincia di Campobasso, la conviviale precetto pasquale per i Maestri del Lavoro del Molise. Nell'occasione, oltre alla celebrazione della Messa da parte di don Fabio di Tommaso (postulatore della causa di beatificazione di fra Immacolato Brienza), c'è stata la consegna del ricavato della vendita del libro scritto dall'amica e console emerito Anna Di Nardo Ruffo all'associazione che porta avanti il progetto di don Alessandro Porfirio.

PIEMONTE



TORINO

**I tre principi:
socializzazione,
cultura e giovani**

Tre principi ispirano l'attività del consolato provinciale di Torino: socializzazione, cultura e proiezione verso le giovani generazioni. Socializzazione vuol dire incontri tra di noi per rimembrare il passato lavorativo, per festeggiare le nostre compagne all'8 Marzo e, come avviene ormai da più anni al solstizio d'estate, congratularci con un nostro socio centenario, partecipare a convegni nazionali. Cultura significa riscoprire e compiacersi delle bellezze artistiche della nostra provincia o evocare in solennità il bicentenario di Verdi o il 750° anniversario della nascita di Dante Alighieri e scoprire che nel suo paradiso (VI - 112) elogia la figura dei Maestri del Lavoro. Verso il futuro... Nonni e nipoti. Per agevolare le relazioni tra le generazioni si organizzano visite a stabilimenti, musei o altro a cui partecipano i Maestri con i loro nipoti dai 15 ai 25 anni come recentemente è avvenuto al Museo dell'auto, al termovalorizzatore ed all'archivio scientifico e tecnologi-

co dell'Università di Torino. Scuola e lavoro: oltre agli interventi nelle classi si portano scolaresche del 4° anno a visitare eccellenze produttive, i futuri periti alla sala controllo del traforo del monte Bianco, gli agrari alle riserie più moderne che esportano fino 80% del nostro riso ed al museo delle mondine, una carrellata tra antico e futuro. Il Consiglio è coeso ed i complimenti dei soci sono la miglior soddisfazione del lavoro svolto.

MdL Carlo Serratrice

Sono 85 i nuovi Maestri del Lavoro piemontesi

Il Conservatorio "G. Verdi" di Torino ha secondo consuetudine ospitato la cerimonia di conferimento delle "Stelle al Merito del Lavoro" a 85 nuovi Maestri piemontesi. Dinanzi a un folto pubblico, denso di autorità fra cui i prefetti dei capoluoghi, la vicepresidente di Confindustria Licia Mattioli e le principali autorità militari e civili con sede a Torino, il console regionale Edoardo Benedicenti ha ricordato le origini dell'onorificenza, nata nel lontano 1898 per volere di re Umberto I ed evolutasi fino a quando, nel 1923, la decorazione, fino ad allora unica per imprenditori e lavoratori, si scisse in Ordine cavalleresco al Merito del Lavoro per gli imprenditori e Stella al Merito per i lavoratori. «È importante rimarcare che attualmente ed annualmente possono essere concesse non più di 1.000 stelle al merito - ha quindi sottolineato - Oggi ne verranno consegnate 922 di cui 85 per tutto il Piemonte, suddivise nelle varie categorie (11 operai, 25 impiegati, 32 quadri, 17 dirigenti). Siamo stati informati che il Presidente della Repubblica ha concesso due Stelle al merito del Lavoro alla

memoria a Pierlucio Tinazzi deceduto a 36 anni il 24 novembre 1999 al traforo del Monte Bianco, dopo aver salvato parecchie persone coinvolte nell'incendio, e a Francesco Zaccaria, morto a 29 anni il 28 novembre 2012, operaio dell'ILVA di Taranto, che mentre manovrava una gru a 60 metri da terra veniva travolto da un tornado e finiva in mare. Rari esempi di senso del dovere e solidarietà spinta sino all'estremo sacrificio che - ha evidenziato Edoardo Benedicenti - ci rendono fieri e orgogliosi del significato e del valore di questa onorificenza». Il Console ha poi reso noto i risultati forniti dall'INAIL per il 2015 rispetto al 2014: «Si rileva che gli incidenti mortali sul lavoro sono incrementati del 16,15%, pari a 1172 contro 1009, mentre sono diminuite le denunce degli incidenti per infortunio. Occorre quindi svolgere più prevenzione, a cominciare dalle scuole. I dati dell'occupazione a fine marzo registrano un calo della disoccupazione, che si attesta sull'11,4%, 36,7% per quella giovanile. Indubbiamente i valori sono migliorati rispetto all'anno precedente, ma sono sempre preoccupanti e purtroppo rendono incerto il futuro delle famiglie». Prima di concludere con i ringraziamenti il Console dei MdL del Piemonte ha ricordato che è stata annunciata dagli esperti del settore la quarta Rivoluzione Industriale, "Industria 4.0" con la quale si prevedono nuovi posti di lavoro.

ASTI

Giornata di festa dei MdL del Consolato di Asti

I Maestri del Lavoro del Consolato di Asti guidati dal console Paolo Cavaglià hanno organizzato, la quarta domenica di giugno, una gita ai Becchi Colle Don Bo-



Il console Cavaglià, al centro, al gazebo dei Maestri del Lavoro all'adunata alpina

sco, frazione di Castelnuovo Don Bosco, paese in provincia di Asti, dove è nato san Giovanni Bosco e dove si trovano le testimonianze della sua presenza e della sua opera di apostolato a favore della gioventù. Nella splendida cornice del Colle sono stati ricevuti dal rettore, don Egidio Deiana, che ha fatto da guida al Museo Etnologico con dettagliata presentazione dei luoghi di San Giovanni Bosco. È seguita la Messa solenne nel tempio superiore della Basilica, celebrata dal rettore e con la partecipazione della Cantoria salesiana e del maestro Sante Simioni all'organo.

Presentazione dei nuovi Maestri del Lavoro ad Asti

Durante la cerimonia all'Hasta Hotel di Valle Benedetta (Asti) sono stati presentati alle autorità i nuovi Maestri del Lavoro insigniti dal Presidente della Repubblica, già premiati a Torino tra gli 85 piemontesi. Dopo il console provinciale Paolo Cavaglià, hanno preso la parola il viceprefetto reggente Paolo Ponta, il consigliere provinciale Vittorio Calvo, l'assessore al Comune di Asti Piero Vercelli e

il console regionale Edoardo Benedicenti. I nuovi decorati con la "Stella al merito del Lavoro" per essersi distinti nella loro esperienza professionale, per perizia, laboriosità, condotta morale e anzianità si sono così presentati: Pietro Ercole di Asti è stato dirigente, direttore tecnico e di produzione all'Avir, tuttora presidente dell'Activ, associazione tecnici italiani del vetro; Marcello Fogliati di Nizza Monferrato, prima del militare era già stato assunto alla Cassa Risparmio di Asti, in seguito ha ottenuto incarichi all'agenzia di Moncalvo poi all'ufficio Fidi, a Nizza e come direttore a Mombaruzzo. Carlo Gastaudo di Montafia ha lavorato alla Pellegrini Nord Spa ed a Castelnuovo Don Bosco come direttore di ristorante e responsabile Bar del Colle. Infine Roberto Venesia di San Paolo Solbrito che dei 40 anni di lavoro ne ha collezionati 37 anni alla Bcube (ex Villanova Spa) dove tuttora presta servizio. Al consolato Asti sono iscritti 61 Maestri del Lavoro.

I Maestri del Lavoro alla 89ma adunata degli alpini di Asti

Nel pieno centro di Asti, in piazza Campo del Palio, si è allestito in occasione dell'89ª Adunata degli alpini il Villaggio dell'Adunata. La grande piazza nel cuore della città, in posizione strategica per il passaggio della sfilata di domenica e per il percorso verso il polo culturale allestito all'Enofila di corso Felice Cavallotti, ha ospitato all'interno del Villaggio le aziende partner dell'Adunata, la Grande Ristorazione ufficiale, l'Ana Shop, l'Expo del Territorio e Associazioni di Volontariato e Onlus. Noi eravamo posizionati con un gazebo contenente materiale pubblicitario e abbiamo spiegato ai numerosi visitatori chi sono i Maestri del La-

voro. L'adunata degli alpini di Asti del 13, 14, e 15 maggio ha richiamato una gran folla che ha visto sfilare oltre 80.000 alpini.

MdL Paolo Cavaglia

ALESSANDRIA

Premiati i sette nuovi Maestri del Lavoro

Il 27 settembre a Palazzo Ghilini la presidente della Provincia e sindaco di Alessandria Maria Rita Rossa ha premiato i nuovi MdL Gianni Gerthoux, Giuliana Graziotto, Bartolomeo Maiorana, Valter Parodi, Aurelio Pestarino, Roberto Promutico e Laura Rossi. Toccanti le parole del discorso della professoressa Rossa, sempre molto attenta ai temi del lavoro, alla professionalità e fedeltà alle proprie aziende. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto di Alessandria Romilda Tafuni, autorità civili e militari, il console regionale Edoardo Benedicenti, il console provinciale Giovanni Casaleggio, una rappresentanza dei MdL alessandrini e i parenti dei premiati (foto sotto).

BIELLA

Gita sociale a "La Stampa"

Il 26 ottobre un gruppo di Maestri del Lavoro (foto sopra) biellesi guidato dal console Roberto Pozzi ha visitato a Torino il "Museo de La Stampa" e l'attigua redazione del



quotidiano "La Stampa". A sorpresa, fra gli ospiti della comitiva c'era la biellese Nicole Orlando, nipote di Sandro Becchia, uno dei membri del consiglio direttivo del Consolato provinciale di Biella, la giovane atleta diversamente abile, vincitrice di titoli nazionali e mondiali, che è stata anche in gara, per alcune settimane, nella trasmissione televisiva "Ballando con le stelle", in onda su Rai1. La ragazza, qualche settimana prima, aveva, inoltre, presentato un libro, dal titolo: "Vietato dire non ce la faccio", da lei scritto assieme alla giornalista Alessia Cruciani. Con il console Roberto Pozzi erano anche presenti: Liborio Schillaci (segretario-economista) e i consiglieri Sandro Becchia, Bartolomeo Rossi e Franco Graziola. Forzatamente assente il viceconsole Renato Varale Rolla.

CUNEO

Cronache di un anno di attività

Il nuovo consiglio direttivo operante dal 1° marzo è così composto: Del Tufo Giorgina console, Grasso Pasquale vice-console e coordinatore attività scuola-lavoro, Martini Angelo vice-console, Bruna Mario segretario nominato fuori dal consiglio, Sterpone Caterina tesoriere, Armando Francesco, Bona Umberto, Calda Ugo, Girotti Mario, Mattioli Luigi, Milic Giovanna, Mordenti Dorico, consiglieri.

Targhe d'onore

Dopo la solenne cerimonia del 1° maggio a Torino con la consegna delle "Stelle al Merito del Lavoro", si è svolta sabato 11 giugno nel salone d'onore della Camera di Commercio di Cuneo la cerimonia



di consegna delle targhe d'onore, offerte dall'Ente camerale, ai 12 nuovi Maestri del Lavoro della Granda, che sono: Belliardo Massimo di Guarene Miroglio Fashion Alba; Bruno Carlo di Govone Ferrero S.p.A. Alba; Cavallo Marcello di Boves Coldiretti Cuneo; Cordara Loredana di Alba Ferrero S.p.A. Alba; Gaggini Pier Giorgio di Chieri Ferrero S.p.A. Alba; Ghibauda Carla di Busca Oggero frat. S.r.l. Boves; Macagno Clau-

dio di Boves Merlo S.p.A. Cerva-sca; Perrone Anna di Alba Miroglio Fashion Alba; Revello Valter di Dronero Falci S.r.L. Dronero; Rinaudo Pier Luigi di Boves Michelin Italiana Cuneo; Viberti Elena di Grinzane Cavour Mondo S.p.A. Grinzane; Vione Dario di Borgo San Dalmazzo Preve Roc-cavione. E' stato premiato anche, con la tradizionale targa d'onore, il Maestro del Lavoro cuneese Riccardo De Francisco, insignito

nel 2011 e che all'epoca si trovava fuori Cuneo per motivi di lavoro. Subito dopo la cerimonia si è svolta la prima Assemblea dell'anno 2016. Il Consolato di Cuneo conta attualmente 288 Soci attivi di cui 222 uomini e 66 donne.

Visita a Entracque

Il 21 giugno si è svolta la visita, coordinata dal MdL Riccardo De Francisco alla Centrale idroelettrica Luigi Einaudi ad Entracque. Nell'occasione, è stato anche visitato il Centro Uomini e Lupi, che fornisce, con le sue sale e la sua torretta d'avvistamento, molte interessanti notizie su questo affascinante animale.

A Eurostampa e al Birrificio

Nella giornata del 28 settembre è stata effettuata una gita per visitare due belle realtà locali: l'Eurostampa, che produce etichette in carta e colla soprattutto per vini, prodotti alcolici e cioccolato, di Bene Vagienna e il Birrificio Baladin di Piozzo.

Alla vetreria Bormioli

L' 11 ottobre si è svolta la gita con destinazione la vetreria Bormioli di Altare. Siamo stati accolti dalla



Cuneo: il nuovo direttivo e le targhe ai nuovi Maestri





Alla Sarpom, da sinistra: il console Barchietto, il sindaco di Trecate Federico Binatti, il prefetto Francesco Paolo Castaldo, il sindaco di Cerano Flavio Gatti, il MdL ossolano Giuseppe Gesù, autore di un apprezzato libro, il direttore Edoardo Mirgone, il console regionale Benedicenti, il MdL Rino Pelagatti e il vice direttore MdL Daniele Belletti

gentilissima signora Laura Bianco che ci ha illustrato alcuni aspetti tecnici prima dell'inizio della visita.

Incontro con Bergamo

Il 19 ottobre sono stati ricevuti ad Alba i Maestri del Lavoro del Consolato di Bergamo accompagnati dal Console MdL Luigi Pedrini, che hanno visitato lo stabilimento Ferrero e la cantina Terre da Vino.

MdL Giorgina Del Tufo

NOVARA E VCO

Raduno di primavera nei grandi alberghi storici di Stresa

Nella suggestiva cornice di Stresa, davanti alle Isole Borromeo, pezzi di storia splendidi e inimitabili. Uno, il Grand Hotel des Iles Borromées, inaugurato nel 1863, può vantare il blasone di "Locale storico d'Italia" e la prestigiosa accoglienza data a personaggi dell'arte, della cultura e della politica internazionale, da Hemingway alla casa reale del Kuwait durante la Guerra del Golfo. L'altro, l'Hotel Regina Palace, ha ospitato, oltre che artisti e regnanti, la famosa Conferenza Internazionale di Stresa volta a ricostruire l'assetto economico-finanziario e politico d'Europa. Non meraviglia, dunque, che si possa definire memorabile il Raduno di

primavera dei Maestri del Lavoro di Novara, accolti lo scorso sabato 21 maggio nelle prestigiose sale dei due grandi alberghi da Andrea Padulazzi, la cui famiglia è azionista di maggioranza nella società titolare di entrambe le strutture, e Alberto Gozzi, già maestro di cerimonia e chef al Quirinale. Il dottor Padulazzi e il commendator Gozzi hanno presentato con lo stesso entusiasmo storia e novità, problemi e soddisfazioni della loro attività. Nell'occasione sono stati presentati i neo MdL: Lorenza Bruga di Novara (Sarpom Srl), Marino Celant di Bogogno (Agusta Westland Spa), Luigina Chiappini di Novara/Pernate (Patronato Confagricoltura Novara e Vco), Gianfranco Godio di Gattico (Agusta Westland Spa), Maurizio Grignaschi di Verbania (GP Pedretti Srl), Dario Marchetti di Domodossola (Giacomini Piedimulera), Renato Nominelli di Vicolungo (Unico Lainate), Roberto Nonis di Ornavasso (Giacomini Piedimulera) e Nevio Rabogliatti di Villadossola (Giacomini Piedimulera). Il console provinciale Giuseppe Barchietto, organizzatore instancabile, ha quindi presentato Serena Fiocchi, già direttore del Corriere di Nova-

ra, neoletta consigliera nazionale e nominata direttore della nostra rivista nazionale: "Il Magistero del Lavoro". Una grande soddisfazione non solo per l'interessata, ma per tutto il Consolato di Novara, soddisfazione che il console Barchietto può senz'altro annoverare tra i risultati del proprio personale appassionato impegno al servizio della Federazione.

I Maestri del Lavoro di Novara e VCO in visita alla SARPOM

La giornata d'autunno del Consolato di Novara e VCO della Federazione Maestri del Lavoro d'Italia, sabato 8 ottobre, ha avuto come momento fondamentale di confronto e approfondimento la visita alla SARPOM di S. Martino di Trecate, società del gruppo Exxon-Mobil. Accolti dal direttore della Raffineria Edoardo Mirgone, e dal vicedirettore, nonché Maestro del Lavoro, Daniele Belletti, i MdL novaresi guidati dal console provinciale Giuseppe Barchietto - e nell'occasione dal consigliere provinciale di Federmaestri Rino Pelagatti, "Stella al Merito del Lavoro" proprio per la sua lunga attività in SARPOM - hanno potuto rendersi conto della qualità delle tecnologie

applicate dagli impianti ubicati su un'area di oltre un milione di metri quadrati. La Raffineria, nel cuore del triangolo industriale compreso tra Milano, Torino e Genova, rappresenta infatti, oltre che un'importante realtà produttiva del territorio novarese, un esempio di azienda attenta all'innovazione in tutti i settori. E fulcro dell'incontro sono stati in particolare gli argomenti della sicurezza ambientale e sul lavoro nonché la valorizzazione del capitale umano, temi sui quali i Maestri del Lavoro d'Italia imperniano la loro incessante attività di sensibilizzazione, promozione ed educazione. Presenti all'incontro il prefetto di Novara Francesco Paolo Castaldo, il sindaco di Tre-cate Federico Binatti, accompagnato dall'assessore al Commercio Caterina Simeone, e il sindaco di Cerano Flavio Gatti, che hanno espresso il loro apprezzamento per essere presenti a una cerimonia così significativa in una realtà produttiva importante per il territorio. Un sentito grazie è stato espresso dai Maestri del Consolato di Novara e VCO ai vertici di SARPOM per l'ospitalità, la disponibilità e la chiarezza con cui è stata loro presentata un'attività così delicata e complessa di cui, ha sottolineato il console Barchietto, «sarà senz'altro data testimonianza negli incontri con gli studenti su esperienze e orientamento professionale».

SARDEGNA



CAGLIARI

Prestigioso premio all'Istituto professionale Pertini

Nell'ambito dell'iniziativa di un progetto Miur "Orientamento al lavoro" promosso in Sardegna e seguito dal consolato della Sardegna e dal console Elio Contini



legato anche all'"Expo2015" gli alunni dell'Istituto Professionale per le attività sociali "S. Pertini" di Cagliari si sono classificati quarti in Italia ricevendo una targa con menzione d'onore del Miur. Alla cerimonia hanno partecipato anche il presidente regionale dei Cavalieri al merito della Repubblica Antonio Semeraro con cui si è concordato di collaborare nell'ambito Scuola-Lavoro, il vice console provinciale MdL Cesare Isoni e il del consigliere provinciale MdL Alfredo Cani.

SICILIA



PALERMO

Festa dei nonni 2016

Si è svolta il 1 ottobre, presso la struttura equestre del Parco della Favorita di Palermo, l'edizione 2016 della "Festa dei Nonni", organizzata dal Centro Diurno Anziani di Boccadifalco del Comune di Palermo e voluta dall'Area della Cittadinanza sociale, Servizio Pianificazione Gestione Sociale. Moltissimi i cittadini che vi hanno aderito, soprattutto nonni accompagnati dai nipoti, che hanno assistito al fitto programma di eventi, dall'esibizione dei cavalli a quelle di judo ed alle esposizioni negli stand delle varie associazioni (tra cui l'Associazione Nazionale La-

voratori di Azienda di Palermo ed il Consolato dei Maestri del Lavoro di Palermo) che hanno aderito all'iniziativa.

MdL Vincenzo Farina

MESSINA

Contributi a due scuole alluvionate

Il 25 gennaio scorso il console regionale e la segretaria regionale della Sicilia, Vincenzo Farina e Anna Montenotte, insieme con una rappresentanza di Maestri del Lavoro del Consolato di Catania hanno consegnato alla scuola media "Simone Neri" di Giampileri e al Circolo didattico "Salvatore Quasimodo" di Saponara frazione Scarcelli i contributi raccolti da Federmaestrilavoro a sostegno delle zone del Messinese colpite dalle tragiche alluvioni del 2009-2011, che arrecarono gravi disastri e perdite umane. La pratica si è dunque finalmente conclusa dopo il lungo ritardo dovuto a problematiche organizzative interne ed esterne, dai seri problemi di salute del Console di Messina alle difficoltà nell'ottenere la disponibilità delle istituzioni locali a dare un apporto utile ad individuare come, dove e quando consegnare la somma. I mille euro messi a disposizione dalla Presidenza della Federazione servi-



ranno per il ripristino della moquette della palestra alla Scuola Media “Simone Neri” e per la dotazione alla Scuola primaria e secondaria “Salvatore Quasimodo” di un computer portatile con mouse, relativa stampante e plichi di carta 4A, oltre alcuni libri di lettura per i ragazzi. La consegna dei contributi (foto sopra), avvenuta in presenza delle autorità locali e coronata dall’abbraccio affettuoso delle scolaresche al console Farina e a tutta la nostra delegazione, è stata anche l’occasione per far conoscere il senso della “Stella al merito del Lavoro” e i fondamenti del nostro impegno.

TOSCANA



LIVORNO

Tante attività fra passato e futuro

I Maestri del Consolato di Livorno si sono riuniti il 19 marzo scorso per la consueta assemblea annuale, iniziata ricordando i 7 amici, soci MdL scomparsi nel 2015: Adriano Talenti di Edison Spa, Dublino Beccai di Officine Maggiorcelli, Massinissa Montani di Acciaierie Piombino, Gabbriello Gabbrielli nostro ex Console, Eligio Caciagli, Gianfranco Leone, Fabrizio Giorgi, tutti di SOLVAY spa - ed i 3 amici MdL scompar-

si nel 2016: Roberto Giovannetti, nostro Cassiere che ha combattuto contro un male incurabile pur espletando il suo ruolo fino alla fine con lo zelo e la competenza che lo contraddistinguevano, Emo Frosali di CMF, Giorgio Babbini di Acciaierie Piombino. Dopo un minuto di silenzio in ricordo dei colleghi scomparsi, le note dell’Inno nazionale che davano il via ai lavori e le formalità statutarie, si passava alle premiazioni dei soci MdL per anzianità di appartenenza al Consolato:

15 anni: Baldi Enrico, Chiti Luciano, Donati Mauro, Nencioni Luciano, Persico Carlo; 20 anni: Brunelli Felicetti Furio, Ceccotti Rolando. 25 anni: Freschi Giuliano, Ghelardi Graziella, Giacomelli Paolo. 30 anni: Sandroni Ezio. Si concludeva con una carrellata di slide del programma “Scuola Lavoro”, portato dai Maestri nelle scuole superiori della Provincia Livornese, dove ben 747 allievi avevano partecipato ai seminari. Altro momento importante: il 49° Convegno Regionale Toscano a Grosseto, il 28 maggio 2016, dove il console Marcello Romani ha consegnato il testimone al nostro console Mario Scarpellini (foto sotto) che avrà l’onere e l’onore, insieme al Consiglio tutto, di organizzare il 50° Convegno



Regionale Toscano a Livorno nel 2017. «Insomma - ha commentato il console di Livorno Scarpellini - un Consolato in salute che pur con molti impegni e poche risorse, con lo spirito alto e con l’aiuto di tutti i soci ci permetterà di portare avanti tutti gli impegni futuri, con entusiasmo e rigore, secondo lo spirito della nostra associazione».

LUCCA

Piazzale intitolato ai Maestri del Lavoro

Si è svolta il 2 giugno la cerimonia di intitolazione del piazzale Maestri del Lavoro, adiacente l’ex Campo CONI in via delle Tagliate a Lucca. Nonostante la pioggia incessante sono intervenute le massime autorità cittadine: il sindaco di Lucca Alessandro Tambellini, il prefetto Giovanna Cagliostro, il presidente della Provincia di Lucca Luca Menesini. Rappresentava Federmaestrilavoro nazionale il vicepresidente per il Centro Piero Fanfani. Era presente una rappresentanza del Consolato di Pisa, composta dal viceconsole Gianfranco Banti, dal tesoriere Roberto Favilla, dal segretario Roberto Lorenzi. Presente naturalmente un folto gruppo di MdL lucchesi con le rispettive consorti guidati dal nuovo console Pietro Franceschini. L’ex consigliere nazionale Gianfranco Di Grazia ha introdotto la cerimonia ringraziando i presenti e sottolineando l’impegno quinquennale per raggiungere questo traguardo e ha passato la parola al sindaco Tambellini che si è soffermato sul valore etico del lavoro. A seguire è intervenuta il prefetto Cagliostro, che ben volentieri ha agevolato l’iter amministrativo per l’intitolazione della piazza. Il presidente della Provincia Menesini ha avuto pa-

role di plauso poiché ben conosce i MdL per il ruolo che ricopre anche come sindaco di Capannori, territorio dove i MdL svolgono molti incontri scuola - lavoro. Il vicepresidente nazionale Fanfani ha portato il saluto del console regionale Alberto Taiti e del presidente nazionale Vincenzo Esposito e si è congratulato per il pieno compimento dell'iniziativa.

MdL Pietro Franceschini

PISA

Visita al Museo Piaggio

Il 14 maggio un folto gruppo di Maestri del Lavoro di Pisa si è recato a Pontedera per visitare il Museo e la Mostra della Piaggio, in occasione del 70° anniversario della nascita della Vespa. I Maestri del Lavoro sono stati ottimamente accolti dalle dottoresse Romina Giannotti, che gentilmente ha dato l'autorizzazione affinché questa visita avvenisse, e Marta Settis che ha illustrato ottimamente, insieme al MdL Luciano Gentilini, le diverse tappe della nascita della Vespa dal 1946 ad oggi. Tutti i partecipanti hanno mostrato un grande interesse

nel vedere le varie serie della Vespa e la sua evoluzione attraverso il tempo ma si sono dimostrati anche soddisfatti per questa iniziativa che ha dato loro la possibilità di incontrarsi e scambiare idee e progetti per future uscite. Al termine della visita, il Console di Pisa Roberto Govoni ha ringraziato caldamente tutti per l'adesione all'iniziativa.

TRENTINO ALTO ADIGE



TRENTO

"Stella al merito" a cinque nuovi Maestri del Lavoro

La cerimonia del 1 Maggio (foto a lato) si è svolta quest'anno a Trento con la consegna delle Stelle al Merito del Lavoro a 5 lavoratori della provincia di Trento: Rita Dalsass, Ruben Larentis, Sergio Pontalti, Luigino Tinelli e Sergio Vigliotti e 7 lavoratori della provincia di Bolzano: Mariagrazia Biggi, Pierluigi Codazzi, Mario Giordano, Erwin Kohl, Loris Moccogni, Renato Selmin e Vittorio Vanti. Sono intervenuti il vice prefetto di Trento Domenico Leone, il prefetto di Bolzano Elisa-

betta Margiacchi, il vice presidente della Giunta provinciale di Trento Alessandro Olivi, il vice presidente della giunta provinciale di Bolzano Roberto Bizzo, il console regionale dei Maestri del Lavoro Renzo Rocco, numerose autorità militari e civili e altri Maestri del Lavoro dei Consolati di Trento e di Bolzano. Tutte le autorità intervenute hanno messo in risalto l'importanza della cerimonia ed in particolare il Console regionale ha sottolineato il fatto che, seppur vivendo in una regione che agli effetti della crisi economica può dirsi privilegiata, il lavoro per i giovani, per i meno giovani, per gli anziani, è diventato purtroppo quasi un assillo che rischia sfortunatamente di sollevare pericolose rivalità tra generazioni e categorie, cosa che dobbiamo assolutamente evitare con una cultura che sia il miglior viatico per la vecchiaia. La dott.ssa Claudia Giordano, "speaker" bilingue della cerimonia, ha seguito i vari interventi in lingua italiana con una perfetta traduzione in lingua tedesca. Al termine della cerimonia 150 "vecchi e nuovi" Maestri del Lavoro delle due Province hanno festeggiato insieme.





A Mantova, capitale italiana della cultura 2016

L'11 maggio, con la partecipazione di molti MdL e simpatizzanti, ci siamo recati a Mantova per una visita culturale alla città, con navigazione sul fiume Mincio e visita al Santuario delle Grazie. Dopo gli indirizzi di saluto del console provinciale di Mantova, abbiamo iniziato il giro del centro storico, accompagnati da una esperta guida, visitando dall'esterno i palazzi ed i monumenti principali.

MdL Adriano Di Paolo

Pranzo di Natale

Al consueto convivio di Natale, a S. Michele all'Adige, era presente il delegato vescovile Pastorale del Lavoro, don Rodolfo Pizzolli, padre spirituale del nostro Consolato provinciale. Il console Gianfranco Ghisi ha ringraziato il viceconsole Bruna Gretter, il tesoriere Giuseppe Bertoldi e la segretaria Carmen Tamanini per la grande dedizione che hanno mostrato verso il nostro sodalizio. Sono state quindi consegnate, da parte del Console Ghisi e da don Pizzolli, le targhe ricordo ai Maestri del Lavoro che hanno

raggiunto il traguardo dei 25 anni di appartenenza al Consolato: Tarcisio Donati, Franco Garbari, Sergio Golser, Renzo Prosser, Rosaria Zenatti De Varda.

MdL Adriano Di Paolo

UMBRIA



PERUGIA

Sono 18 i nuovi Maestri del Lavoro umbri

La Sala della Partecipazione, nel palazzo della Provincia di Perugia, ha ospitato la cerimonia di conferimento delle "Stelle al merito del Lavoro" a 18 nuovi Maestri: Perugia - Bartocchini Guglielmo; Bruschi Carlo; Capuccella Mauro; Chiabolotti Serenella; Ciaccini Roberto; Cicchi Vinicio; Colombo Laura; Fiorucci Massimo; Marchetti Ugo; Marini Nadia; Patacca Domenico; Picciafuoco Aldo; Stomaconui Enzo; Torricelli Stefano; Tortori Gilberto. Terni - Del Sorbo Gianluca; Gaggiotti Ivo; Trippini Valentino. Alla presenza del sottosegretario Gianpiero Bocci, delle massime autorità regionali e locali e dei

consoli provinciali Gabriele Moca di Perugia e Antero Mattiussi di Terni, il console regionale Gianpaolo Censini ha ricordato il ruolo sociale e culturale dei Maestri, il valore dell'onorificenza e l'impegno collettivo della Federazione per il conferimento delle "Stelle al merito ad memoriam" a Pierluccio Tinazzi e Francesco Zaccaria, deceduti sul posto di lavoro, conferimento avvenuto al Quirinale in quella stessa giornata.

VALLE D'AOSTA



AOSTA

"Stelle al Merito" a quattro nuovi Maestri del Lavoro

«Anche quest'anno sono state nominate Maestri del Lavoro quattro figure esemplari di etica, tenacia, perseveranza, professionalità e grande volontà: Giacomo Cianciana, Romano Foudon, Albino Imperial e Monica Pirovano»: così ha detto il console regionale della Val d'Aosta Luigi Busatto nel discorso tenuto dinanzi alle massime autorità civili, religiose e militari il 1° Maggio scorso. «I



Maestri del Lavoro valdostani - ha quindi ricordato nel suo lungo e applaudito discorso - hanno lavorato e lavorano, in un reciproco scambio di esperienze, nel realizzare la promozione di importanti iniziative, come l'organizzazione di visite per comitive di colleghi e studenti alle strutture del Tunnel del Monte Bianco dove, oltre all'evidenza dell'alta qualità tecnologica presente, hanno potuto constatare quanta sicurezza è stata approntata. Inoltre, oltre a collaborare alla stesura di un master universitario sui racconti di vita e lavoro in un'acciaieria occidentale, master valutato con il massimo degli apprezzamenti, si sono addentrati in una ricerca di testimonianze sollevando il coperchio di forzieri occulti colmi di risorse latenti». E ha sottolineato: «Oggi è un 1° Maggio particolare ed eccezionale. A Roma, al Quirinale, il Capo dello Stato conferisce, nelle mani della sorella, la Stella al Merito del Lavoro ad "memoriam" a Pierlucio Tinazzi: "Spadino" per gli amici e per noi tutti. Una decorazione da noi fortemente richiesta nel ricordo di un ragaz-

zo caduto eroicamente durante le operazioni di soccorso nella tragedia dell'incendio nel traforo del Monte Bianco. Abbiamo dedicato a Spadino i versi della terzina 114-116 del 6° canto del Paradiso della Divina Commedia: "Questa picciola stella si correda di buoni spirti che son stati attivi perché onore e fama li succeda". Da oggi, lì, brillerà anche la grande Stella di Spadino - ha concluso Luigi Busatto che, per l'indicazione di que-

sta terzina dantesca, ha ringraziato «il console provinciale di Torino Carlo Serratrice, Maestro del Lavoro con cui condividiamo grande stima e preziosa collaborazione».

Cordoglio per la morte del decano Alberto Jammaron

Il Consolato regionale della Valle d'Aosta ha perso il suo decano Alberto Jammaron, deceduto poche settimane fa a 101 anni. «Siamo qui tutti riuniti per portare l'ul-



timo saluto ad Alberto - ha detto il console Luigi Busatto alle esequie - una persona speciale, non solo per il suo glorioso passato sportivo, ma anche per il suo impervio, tenace, solidale e vincente vissuto. Abbiamo avuto il privilegio di conoscere la testimonianza di una vita iniziata con la perdita del padre quando Alberto, a neanche due anni di età, si trovò ad affrontare un'esistenza priva di quella fondamentale guida e sostentamento, crebbe comunque circondato da importanti affetti che stimolarono in lui la volontà e fermezza che solo chi viveva e vive in montagna possiede. Una testimonianza che rimarrà conservata in un archivio insieme ad altre, raccolte nelle interviste intercorse con i protagonisti della storia della Cogne per la ricorrenza delle cerimonie del suo centenario: una testimonianza da trasmettere a coloro che ci accompagnano e tramandare a coloro che ci seguiranno come riferimento sulle criticità da sempre esistite e quanto sia stato ed è importante non demordere o deprimersi nell'affrontarle: avversità che Alberto nella sua vita, ha combattuto e vinto. Ad Alberto, la Cogne, il 24 settembre, ha riconosciuto i suoi meriti, assegnandogli il particolare attestato di "Ancien Travailleur". Il 1° Maggio del 1985, per le sue qualità professionali di perizia, laboriosità e buona condotta, il Presidente della Repubblica gli conferì la decorazione della "Stella al Merito del Lavoro" e il titolo di "Maestro del Lavoro". Onorificenza concessa ai lavoratori dipendenti nella riconoscenza di una vita operativa esemplare. Grazie Alberto: di tutto e per tutto». Nella foto, scattata nel maggio scorso, la festa per i 101 anni del compianto Maestro aostano.

MdL Luigi Busatto

VENETO



VERONA

Premio "Bontà" 2015 alla MdL Giuliana Franchini

Un premio dedicato a chi si occupa degli altri, a chi si dedica al prossimo ma soprattutto agli ultimi. Questo lo spirito del Premio Bontà Santa Lucia che il 6 gennaio è stato consegnato alla Maestra del Lavoro Giuliana Franchini durante la cerimonia ospitata nella chiesa di Santa Lucia Extra, nel corso della quale si è svolto il concerto di canti natalizi eseguito dal coro La Parete, dalla corale parrocchiale Don Pietro Gottardi di Caselle e dalla corale Jacopo Foroni. Il riconoscimento, istituito 31 anni fa dall'Associazione Santa Lucia, è stato assegnato alla MdL Giuliana, classe 1933, che oltre alla pergamena con la motivazione del premio («Giuliana Franchini Merigo, motore, anima e cuore di eclettiche iniziative benefiche, sempre al servizio operoso e solerte degli ultimi») ha ricevuto una medaglia d'oro con il logo dell'associazione e 500 euro. Alla premiazione sono intervenuti

ti il presidente dell'«Associazione Santa Lucia» Iginò Mengalli, il vicepresidente della quarta circoscrizione Paolo Rossi, don Aleardo De Berti, don Francesco Zorzi e, in rappresentanza della Federazione dei Maestri del Lavoro d'Italia, il console provinciale Sergio Bazerla che ha consegnato alla premianda un omaggio floreale a nome di tutta la famiglia magistrale veronese. Giuliana Franchini, emozionata, ha detto: «Grazie a tutti, non so se merito questo premio, ma tutte le mie amiche che hanno collaborato con me in questi anni se lo sono meritato, perché io ero solo l'inizio. Negli anni, abbiamo organizzato 69 mostre per raccogliere fondi per i poveri, e cerchiamo di andare avanti ancora». La MdL da 43 anni è impegnata nella Conferenza San Vincenzo della parrocchia di San Giovanni Evangelista. Ha fondato, nel 1980, il gruppo «Il Filo» che produce lavori artigianali e promuove mostre per ricavarne offerte per i più bisognosi. Si è prodigata, inoltre, per altre realtà di volontariato ed opere di carità. Insomma, è grande motivo di orgoglio per tutti i MdL d'Italia.

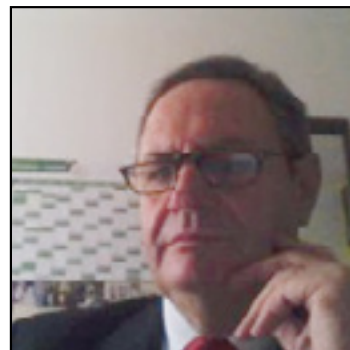


Riceviamo e pubblichiamo con grande soddisfazione:

13 GENNAIO 2016 • LA PAGINA **SOCIETÀ** | 15

Via al "Centro la bella età" a Berna/Köniz

Con il centro sociale per anziani "Centro la bella età" a Berna, il 18 gennaio 2016 sarà inaugurata una nuova struttura con lo scopo di combattere l'isolamento dell'anziano. Ecco cosa ci ha raccontato il Presidente del Comitato Cittadino di Berna e Regione e dei Maestri del Lavoro, Leonardo La Nave, che ha realizzato questo progetto pilota, con l'augurio che possa presto diffondersi in tutta la Svizzera



Ci presenti in breve il progetto "CENTRO LA BELLA ETÀ"...

Si tratta di un centro diurno, un punto d'incontro giornaliero come strumento essenziale per attuare concretamente progetti e combattere il disimpegno e l'isolamento dell'anziano. Il centro diurno favorisce lo sviluppo di nuove relazioni ed amicizie e offre agli anziani occasioni di occupare il tempo libero in attività stimolanti, creatività, fantasia, capacità ed esperienze di vita professionali.

Retto unicamente sulle esperienze e le prestazioni volontarie dei soci, il Centro costituisce la sede per lo svolgimento di numerose iniziative e il punto organizzativo di attività, tutte programmate per rispondere ai desideri e alle richieste dei soci.

Quali tipi di attività saranno proposte al centro?

Sono previste attività diverse, come conferenze su problemi sociali attuali che interessano particolarmente gli anziani, come anche misure di prevenzione come vaccinazioni, cura dell'alimentazione.

Un corso molto interessante è quello di preparazione al pensionamento: molto spesso con il pensionamento si viene sbalzati in un nuovo tenore di vita con attività e abitudini nuove del tutto inusuali. Dedicare tempo



alla preparazione al pensionamento, anche solo con un breve momento di riflessione, permette di pianificare questo passaggio.

Certamente sono previste anche attività di divertimento, come pranzi in comune, corsi di lavori manuali o corsi di nuoto, ma anche passeggiate, escursioni etc. Il programma di attività è molto ampio, includerà anche gite, partecipazioni a cori o gruppi teatrali, ma anche una partita a scacchi o a carte.

Quale motivazione l'ha spinto a realizzare questo progetto?

In Svizzera si pensa troppo poco agli anziani, però il numero di persone anziane aumenta, che siano italiani o svizzeri sono molto numerosi, pertanto hanno bisogno di spazi accessibili (locali) tutto il giorno quali punti d'incontro per vincere l'isolamento. Non devono esistere obblighi di care consumazioni,

legame politico e religioso o quant'altro. L'idea dei centri diurni, ad onor del vero, non è poi tanto nuova perché simili strutture in Italia sono già in funzione dagli anni '70.

La nostra società ha visto negli ultimi decenni mutare profondamente la struttura del nucleo familiare, la durata della vita media e la percezione della cosiddetta TERZA ETÀ. La prima constatazione che spontaneamente viene da fare è che oggi si vive più a lungo e meglio rispetto al passato.

...quindi l'anziano di oggi è più sano, ma sempre più solo...

Sì, lo standard qualitativo si è notevolmente alzato e i nostri anziani sono molto più arzilli e più in forma di quanto non accadeva ai loro coetanei del passato.

Questo fa sì che essi abbiano ancora molte energie e tempo da impiegare per

se stessi e per gli altri. Di tutt'altro tono è, invece, la constatazione che essi sono spesso più soli di quanto non accadeva quando la famiglia non era mononucleare e i vecchietti vivevano in casa circondati dall'affetto della compagnia di figli e nipoti. Oggi, infatti, i figli spesso vivono a chilometri di distanza e sono oberati da impegni lavorativi che lasciano loro poco tempo da dedicare alla cura o semplicemente alla compagnia degli anziani genitori.

Quando anche i nipotini si vedono poco, è facile che la solitudine apra la via alla depressione. È lì entra nel gioco il centro diurno, che con giochi e svaghi diventano un fondamentale momento di aggregazione, una occasione per uscire di casa e scambiare due chiacchiere con dei conoscenti oppure per fare amicizie.

Chi può iscriversi?

Tutte le persone di ambo i sessi residenti o domiciliati a Berna e dintorni che abbiano compiuto i 55-60 anni di età come pure tutti i pensionati.

Allo scopo di consentire la massima socializzazione degli anziani, è consentita l'iscrizione al centro del coniuge o del convivente non anziano iscritto con il versamento di una quota minima di partecipazione annua.

MANUELA SALAMONE

La Festa annuale dei Maestri di Gran Bretagna

Dai 56 MdL un generoso contributo ai terremotati del Centro Italia

Dopo un minuto di silenzio per le vittime del terremoto e per ricordare tutti i MdL deceduti (nell'ultimo anno: Raffaele Moscaritolo, Carlo Tanzi, Vincenzo Zichella e Vinicio Cava), si è aperta la Festa annuale dei Maestri del Lavoro di Gran Bretagna. Espressi i calorosi saluti dal neo-Presidente della Federazione Vincenzo Esposito, dal neo-Console all'estero Alessandro Lega, dal ex-Console all'estero Massimo Salvatore Napoli e dall'ex Console della Lombardia Lorenzo Matarazzo, è stato dato il benvenuto - con tante congratulazioni - ai Neo-MdL: Alfredo Berardi, Luigi Bolzon, Sergio Cappello, Maurizio Marzana, Vittorio Melis e Stefano Scalzo. Un sentito ringraziamento al Comitato e al Presidente emerito Tonino Bonici «per il sempre costante e continuo aiuto e sopporto, nonostante i loro impegni personali» e alle signore, special-

mente Sonia e Onelia, che si sono prodigate per la riuscita dell'evento. È stato poi dato un particolare benvenuto alla famiglia Marazzi e al Signor Marazzi che proprio quel giorno celebrava il 97mo compleanno, allo scrittore, poeta Bernardo Stella, alle Autorità e a tutti i Pre-



sidenti delle associazioni presenti: Cav. Pietro Molle, Presidente dei Comites, Cav./MdL Vincenzo Auletta, Presidente dei Rotary, MdL Elio Folino, Presidente dei Calabresi, MdL Andrea Rinaldi, Presidente dei Sommelier u.k., MdL Rocco Lavattiatà Delegato I.M.A.H.R.UK, e al disegnatore e ideatore del nostro

primo libretto dei MdL Sez. G.B. Giuliano Barsotti. Il libro è stato distribuito ai MdL dopo il pranzo. Un ringraziamento particolare anche a tutti coloro che hanno donato i premi per la tombola benefica. Grazie ai MdL Auletta, MdL Romano, MdL Costanzo e MdL Panepinto e a tutte le consorti. Assieme al ricavato del BBQ di giugno, quello di oggi verrà aggiunto alla nostra donazione già spedita (in settembre) per i terremotati nelle disastrose zone colpite del centro Italia. A quel punto è stata letta l'email di ringraziamento inviata dal Presidente Esposito. È stato quindi ricordato che la sezione dei MdL G.B. è composta di 56 membri con una sola signora. In questi ultimi tempi però il Consolato si sta muovendo verso una agenda di crescita per migliorare le iscrizioni ed il numero di membri, specialmente donne. ■

MdL Carmine Supino



Pensieri e ringraziamenti dopo il terremoto

"Quando la mia casa ebbe un tremendo sussulto dopo un boato"



A tutti i MAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA

Da parte dei Maestri del Lavoro Piceni

Premessa

Carissimi,
dopo il sisma apocalittico com'è dolce sentire diradare un po' la

paura e vedere di nuovo il sole con il suo fascio di luce che torna a benedire la natura, come mirabilmente descritto dal sommo poeta Giacomo Leopardi, in una delle sue più belle poesie: "La quiete dopo la tempesta".

Ti svegli al fragore della scossa. Uno scuotimento di inaudita violenza tellurica colpisce città e soprattutto paesi. Ad un tratto il boato ti fa capire che si tratta di sisma. Ora non puoi più dormire. Poi pensi ai danni ingenti, ai morti, ai feriti, ai dispersi.

Mentre non dormi più e rifletti, la furia si placa, il mostro si è forse addormentato. La vita dell'uomo è un'alternativa di calma e di burrasca e com'è sereno il ritorno della vita dopo la devastazione.

Quando ci ritorna il sorriso, l'anima dimentica lo strazio del dolore sofferto nell'intimo e ritorna con maggiore speranza all'azione.

Tutto l'essere ripiglia il suo vigore. La rabbia, le sofferenze, le pene, i dispiaceri, la perdita delle persone care sono tutte tempeste che inferiscono contro la povertà umana e la prostrano, l'addolorano. Tutto sembra buio e senza speranza, ma lo spirito forte non deve piegarsi ai colpi della sventura, deve lottare con maggiore energia per vincere la crudeltà del destino, sperando in giorni migliori, più sereni, confidando nella propria forza per rinnovare il proprio avvenire.



IL "MIO" TERREMOTO

è una parola che solo a pronunciarla mette terrore. In quei giorni nella mia terra (Piceno, Reatino e dintorni) ha fatto sentire la terribile voce. Le tristi e dolorose conseguenze sono state ampiamente descritte ed illustrate dai media. Ricordo con un groppo alla gola ed un peso nell'animo quel momento, alle ore 3,36 del 24 agosto u.s., quando la mia casa ebbe un tremendo sussulto di seguito ad un boato spaventoso. A letto, con la mia consorte, ci stringemmo rivolgendoci a una preghiera all'Onnipotente. A questo proposito vorrei fare una considerazione: spesso, solo in questi spaventosi momenti ci ricordiamo di pregare e che c'è qualcuno al di sopra di noi. Il terremoto è uno di

quei fenomeni naturali che rende l'uomo debole ed indifeso. Può solo fare opera di prevenzione che altri Paesi hanno fatto molto meglio del nostro.

Ringraziando l'Onnipotente, in Ascoli Piceno ce la siamo cavata appunto con un terribile spavento. Qualche traccia si è notata in edifici storici. La nostra famiglia, quella dei Maestri, non ha avuto seri problemi.

Colgo l'occasione, con queste poche ed umili righe, per ringraziare dal profondo del cuore tutti

coloro, e sono stati tanti, che mi sono stati vicino, con contatti telefonici e con messaggi elettronici.

Dalle Alpi alla Sicilia (da tutte le Regioni), tutti mi hanno manifestato la loro vicinanza. Chiedo scusa se a volte non sono stato sollecito nel riscontro, ma assicuro che il mio animo ne è stato gratificato al massimo.

Con fraterna amicizia e dal profondo del cuore
GRAZIE

MdL Amilcare Brugni

Ascoli Piceno, 19 ottobre 2016

Il cambiamento delle regole: un'operazione che deve coinvolgere tutti



Come abbiamo più volte lamentato, la Federazione è rimasta a lungo “ingessa-

sata”, non potendo modificare lo Statuto.

Ora che è divenuto possibile, abbiamo necessità di procedere tempestivamente alla rivisitazione delle nostre “regole” e, in casi simili, occorre contemperare due esigenze che, invece, un vecchio proverbio contrappone: “Presto e bene non si conviene”.

Invece, dobbiamo fare di tutto per mettere d'accordo, almeno per una volta, ciò che, normalmente, la saggezza sconsiglia. Per fare questo, occorre avere idee chiare sia sulla procedura sia sugli interventi e questo mi sembra, invece, raccomandabile. Come noto, esiste una Commissione Nazionale Statuto, Regolamenti e Codice Etico che ha il compito di districarsi fra aspirazioni generali, “interessi” a volte contrapposti (per esempio, differenti necessità dei Consolati grandi rispetto a quelli dei Consolati piccoli), vincoli legislativi, modifiche strutturali esterne (per esempio, l'abolizione delle Province),

esigenze finanziarie, incremento della partecipazione degli associati, ammodernamento delle strutture associative e delle loro denominazioni, fidelizzazione degli associati, autonomie, fruizione del 5 per 1000, eccetera, eccetera.

Da sei anni faccio parte di questa Commissione e mi sono sempre trovato di fronte ad impostazioni in cui il gruppo elaborava un suo progetto, poi presentato alla Presidenza ed al Consiglio Nazionale, ove spesso si doveva ripartire da capo per effetto di estemporanee idee o per obiezioni che mettevano a soqquadro quanto faticosamente costruito in Commissione.

Questa volta, ho l'incarico di coordinare i sei Commissari ed ho quindi sottolineato che, a mio modo di vedere, si tratta di un momento particolarmente importante per la Federazione e, quindi, ho consigliato di procedere con il coinvolgimento della base: tutti gli associati possono e devono esprimere idee ed aspettative per costruire una Federazione più dinamica, più moderna e più vivamente partecipata. I Consoli Regionali hanno ricevuto una

mail che chiedeva di trasmettere alla Presidenza ed alla Commissione, entro il 20 ottobre, le indicazioni raccolte nei Consolati Provinciali e discusse nei Consigli Regionali.

In un apposito Consiglio Nazionale saranno fissate le linee entro cui la Commissione redigerà le nuove regole che dovranno essere esaminate dallo stesso Consiglio Nazionale e, infine, inviate all'approvazione di Assemblee Provinciali (modifiche Statuto) e di Assemblee Regionali dei Consigli Provinciali (modifiche Regolamenti e Codice Etico).

La partecipazione di tutti non è solo auspicabile.

Essa deve essere un insieme di suggerimenti ai vertici perché dobbiamo sempre tenere presente che la Federazione Maestri del Lavoro inizia a casa nostra, dove

abbiamo incorniciato Brevetto e Stella, ma è un tutt'uno che, attraversando il livello provinciale e quello regionale, arriva alla Presidenza.

Partecipare attivamente alla vita del proprio Consolato Provinciale è indi-

spensabile, ma rappresenterebbe una visione limitata dell'associazione, se non ci sentiamo uniti fino a Roma così come, per giusta reciprocità, la Presidenza deve provvedere alla pronta e continua informativa a tutti gli associati sulla vita della Federazione. ■

MdL Luigi Vergani

“Ora che è possibile modificare lo Statuto dobbiamo procedere tempestivamente alla rivisitazione delle regole”

“Dobbiamo partecipare tutti tenendo presente che la Federazione Maestri del Lavoro inizia a casa nostra”

“Occorre avere idee chiare sia sulla procedura sia sugli interventi”

Gli attuali pensionati non sono le sa

Lo stato deficitario in cui versa l'INPS trova una delle sue cause più sig

Prima di accingermi a fornire doverose rettifiche sui concetti più frequentemente distorti in tema di previdenza, ritengo opportuno fornire alcune sommarie notizie sull'evoluzione della normativa previdenziale degli ultimi 50 anni che ha riguardato l'A.G.O. (Assicurazione Generale Obbligatoria) per l'assicurazione I.V.S. (Invalidità, vecchiaia, superstiti). Nel 1968 è stato introdotto il calcolo retributivo delle pensioni (con riferimento ai tre anni più favorevoli degli ultimi cinque) ed abolito il limite dei 55 anni per la maturazione del diritto alla pensione di anzianità anticipandone così la decorrenza di un buon numero di anni (anche 6). In breve si è così prodotto nei bilanci dell'INPS un imponente passivo tanto che, già nel 1980, si ipotizzavano modifiche per contenerlo. Nel frattempo si ricorreva all'aumento della contribuzione (sia a carico dei datori di lavoro sia a carico dei lavoratori) che oggi è intorno al 35%. Nel 1982 si sono modificate le modalità di calcolo delle pensioni: per il contenimento delle prestazioni erano presi a riferimento gli ultimi 5 anni rivalutati al 31/12 dell'anno precedente la decorrenza della pensione; i risultati pratici sono stati pochi o punti. Nel 1992 è stata procrastinata l'età di decorrenza delle pensioni di vecchiaia. Dal 1 gennaio 1996 è stato introdotto (pro rata) il sistema contributivo per il calcolo delle presta-

zioni e nel 2011 si è abbattuto sulla previdenza l'uragano "Fornero" che ha procrastinato ulteriormente la decorrenza delle pensioni più altri provvedimenti che hanno cancellato parecchie incongruenze preesistenti. Oggi il settore previdenziale è di nuovo in fermento. Si contesta, sempre con argomentazioni che evocano "principi profondi", l'età pensionabile troppo elevata. A mio avviso, si cerca di reintrodurre surrettiziamente il

za di solidarietà tra generazioni ed il calcolo contributivo delle prestazioni. Pare infatti che l'attuale generazione di pensionati, soprattutto quelli il cui assegno supera certi limiti, siano i colpevoli dello stato deficitario in cui versa l'INPS: al contrario sono quelli che nel periodo tra il 1970 ed il 2000, hanno versato fior di contributi, sempre crescenti, per far fronte alla erogazione di assegni che per decorrenza ed importo hanno provocato



Il console provinciale di Vercelli Giovanni Carnaghi con il sindaco di Vercelli Maura Ferro in occasione della cerimonia del 1° Maggio

vecchio principio che una pensione, sia pur minima, non la si nega a nessuno; meglio se in giovane età, in modo da potersi dedicare ai propri passatempi preferiti ed il concetto lo si contrabbanda con il principio della "flessibilità in uscita" e con la necessità di procurare posti di lavoro ai giovani. Allo scopo si distorcono altri principi (consapevolmente o inconsapevolmente?) e tutti quanti, dai politici ai giornalisti agli opinionisti, li ripetono in tutte le sedi ed in tutte le salse. Soprattutto si denunciano la mancan-

lo sconquasso nel bilancio INPS sostenuto con consistenti trasferimenti a carico della fiscalità generale. Oltre alle pensioni corpose ed alle decorrenze precoci, si era diffuso anche l'andazzo di erogare assegni senza copertura contributiva: adeguamenti al minimo, assegni erogati per "alte finalità sociali" ed altre amenità varie. Due capitoli speciali possono essere individuati nel larghissimo ricorso alle pensioni di invalidità e, dal lato delle entrate, lo sgravio

totale della contribuzione in alcune zone d'Italia che è costato uno sproposito e non ha lasciato benefici di sorta.

Dunque gli attuali pensionati non possono essere individuati come le sanguisughe del sistema, anzi...; siccome hanno dato, e tanto, ora hanno il diritto di ricevere il trattamento loro corrisposto al momento del collocamento a riposo applicando norme di legge e non in seguito a raggiri da ciurmadori. Il sistema attuariale in uso è quello della ripartizione: il che significa

anguisughe del sistema previdenziale

gnificative nella fragilità della situazione economica generale

che per far fronte alla spesa corrente per prestazioni, l'INPS attinge ai contributi versati dalle aziende e dai lavoratori in servizio, quindi è ovvio, e ciò da sempre, che i giovani debbano "mantenere" gli anziani: se ciò non è più possibile, o perlomeno diventa difficoltoso, non dipende né dalla mancanza di solidarietà né dal sistema adottato

per il calcolo delle prestazioni: dipende dal fatto, ignorato da tutti, che il rapporto tra passivi (i pensionati) ed attivi (i lavoratori in servizio) è squilibrato: tanto più è squilibrato tanto più precario sarà il conto economico del sistema previdenziale. Per rimettere in equilibrio l'indice passivi/attivi ci sono solo due sistemi: evitare i collocamenti a riposo in età ancora "giovane" (è ormai generalmente noto che la vita media si è allungata) e compiere ogni serio sforzo per rinvigorire l'economia che, sola, può far riprendere gli investimenti che si portano al seguito l'incremento di occupazione e quindi l'incremento degli attivi e quindi il volume dei contributi versati che forniscono le risorse per mantenere in equilibrio il bilancio previdenziale. Mandare in pensione dei lavoratori cosiddetti anziani "per far posto ai giovani", certamente ha come conseguenza il peggioramento del rapporto passivi /attivi.

L'introduzione del sistema di calcolo contributivo non è altro che un escamotage per abbassare il livello delle prestazioni camuffan-

dolo da "adozione di un principio di equità"; lo stesso risultato lo si sarebbe potuto ottenere abbassando l'aliquota di rendimento delle retribuzioni dal 2% all'1,5% con un effetto mediatico molto negativo. Se la disoccupazione continua a veleggiare su alte percentuali, mancano le risorse per erogare le prestazioni siano esse calcolate in



modo retributivo oppure contributivo. In sostanza, in presenza di una economia asfittica, mancano le risorse per provvedere agli anziani; e non solo a loro. I problemi della previdenza sono molti e complessi e non esistono soluzioni miracolistiche; non vi è un elemento che, solo, rappresenti

la soluzione di tutti i mali. Vi è un ultimo aspetto che intendo sottolineare: le prestazioni previdenziali in corso, nonché quelle che si stanno definendo ovvero saranno definire a breve, riguardano persone anziane che 30 o 40 anni fa hanno impostato la loro vita per programmare una vecchiaia serena; se questi progetti sono scompagnati,

non hanno più né il tempo né la possibilità di rimediare; ciò dovrebbe indurre il legislatore ad un maggiore rispetto e ad una maggiore cautela nell'affrontare l'argomento soprattutto evitando di assumere atteggiamenti tali che fanno pensare ad una colpevolizzazione della categoria. Vi sarebbero ancora molti aspetti da considerare ed

approfondire, ma si rischierebbe di scrivere un trattato.

Mi fermo augurandomi di avere chiarito eventuali dubbi e dichiarandomi disponibile a tornare sull'argomento per chiarirne altri non esaminati o che siano nel frattempo sorti. ■

MdL Giovanni Carnaghi

Giovanni Carnaghi, di anni 70 diploma di liceo classico a Vercelli; laurea in Scienze politiche all'università di Torino. Dal 1971 per trentacinque anni in servizio presso la Società Italiana per il gas, del gruppo ENI, dove ha ricoperto diversi incarichi nel settore Personale e organizzazione sia della società capogruppo sia in alcune controllate. Dal 1985 al 2010 ha fatto parte del comitato amministratore del Fondo integrativo del trattamento A.G.O. per i dipendenti delle aziende del gas gestito dall'INPS. Nel 2003 collocato a riposo, ma continua a seguire sia pure solo dalla stampa quotidiana le vicende della previdenza pubblica.

Banche: che cosa rischia il correntista

Tutto dipende dalla quantità delle somme depositate su ogni singolo conto

L'anno appena iniziato ci ha regalato, si fa per dire, il "bail-in", ovvero il provvedimento secondo cui il salvataggio delle banche in difficoltà dovrà avvenire d'ora in poi anche con il supporto dei creditori della banca stessa. Con questa misura si punta a definire un quadro armonizzato a livello europeo di risanamento delle banche in crisi. Ma, soprattutto, a ridurre al minimo l'impatto sulle casse dello Stato in caso di eventuali salvataggi.

Ma cosa è realmente il "bail-in"? È veramente uno strumento del quale aver paura? Nel dettaglio, con il recepimento della direttiva europea del 2014, l'Italia si allinea alle richieste della Comunità europea sul tema della disciplina dei piani di risanamento bancari e definisce poteri e funzioni dell'autorità di "risoluzione" nazionale, intendendo con tale termine "l'avvio di un processo di ristrutturazione della crisi", affidato, per quanto ci riguarda, alla Banca d'Italia. Lo strumento della risoluzione ha per obiettivo la continuità delle funzioni essenziali di una banca, la stabilità finanziaria, il contenimento degli oneri a carico delle pubbliche finanze e l'insieme delle azioni da adottare nell'eventualità di un dissesto, ponendo in essere tutto ciò che è necessario per il salvataggio della banca. Con la direttiva europea, viene dunque definita in maniera dettagliata la gerarchia dei soggetti che saranno coinvolti nel salvataggio di una banca per il quale saranno chia-

mati, in prima battuta, gli azionisti della stessa banca, poi i possessori di obbligazioni emesse dallo stesso istituto e, in ultima battuta, i correntisti. In quest'ultimo caso, tuttavia, il rischio riguarda solo la liquidità superiore ai 100mila euro detenuta sul conto corrente, questo perché i depositi fino a 100mila euro sono già tutelati dal "fondo di garanzia sui depositi". È iniziata in sostanza l'era del "bail-in", cioè l'istituto del "salvataggio interno", in base al quale gli oneri derivanti dal salvataggio di una banca in difficol-



tà non graveranno più sullo Stato, e cioè sui contribuenti, ma facendo ricorso alle risorse interne alla stessa banca. Tra i principi base di questa nuova disciplina, oltre all'ordine gerarchico di chi è chiamato a sopportare le perdite, c'è quella per cui nessun azionista e creditore deve sostenere perdite maggiori di quelle che subirebbe con il suo fallimento. Inoltre, come già precisato, i depositi protetti, quelli cioè non superiori ai 100mila euro, non saranno assoggettati alla procedura del "bail-in". Su tale punto Bankitalia fa sapere che: a)- se i titolari del conto sono due (ad es. marito

e moglie) l'importo massimo garantito è di 200mila euro, cioè 100mila euro a testa; b)- se una persona è titolare di due o più conti nella stessa banca, verrà comunque garantita una somma massima di 100mila euro; c)- se un correntista ha depositi bancari su banche differenti verrà applicato per ciascun conto corrente la soglia di garanzia di 100mila euro. Il "bail-in" è dunque il "meccanismo di salvataggio interno" di un Paese, del sistema bancario o di una banca. L'espressione si contrappone a quella del "Bail-out" che contempla il salvataggio esterno, quello cioè a carico dei contribuenti. Che significa tutto questo? Nel corso dell'ultima crisi finanziaria, che tanti danni ha procurato alle economie mondiali e che attanagliava l'"area euro", i primi rimedi sono stati all'insegna degli interventi statali e dei fondi pubblici europei (in particolare per le banche irlandesi, inglesi, spagnole e tedesche).

Con l'aggravarsi della crisi, sia negli USA che in Europa, ha prevalso l'idea di coinvolgere gli investitori privati (azionisti ed obbligazionisti in primis), per non far cadere l'intero costo dei default bancari sulle spalle dei cittadini contribuenti. Quindi, a pagare il conto di errori di gestione ed eventuali illeciti del management saranno chiamati anche i correntisti. Ora che le banche italiane hanno accumulato un record di sofferenze ed incagli per 330miliardi di euro, si accingono a far pagare agli ignari correntisti i propri debiti e gli allegri affidamen-

...a dopo l'introduzione del "bail-in"?

...nto posseduto presso gli istituti di credito: meno di 100mila euro o...

ti ad amici e compagni di merende. È il caso di chiarire che l'intervento pubblico è previsto solo in circostanze straordinarie per evitare che la crisi abbia gravi ripercussioni sul funzionamento del sistema finanziario nel suo complesso. È dunque necessario che gli investitori facciano estrema attenzione ai rischi di alcune tipologie di investimenti, in particolare al momento della sottoscrizione. Ma gli Italiani sono informati di questa nuova procedura, anche se tutti i *media* ne hanno parlato per mesi? A me non sembra, in quanto da alcuni sondaggi che ho personalmente condotto emerge una situazione di scarsa attenzione da parte del pubblico. Ma quali sono gli indicatori che azionisti ed acquirenti di obbligazioni dovrebbero seguire per informarsi sulla solidità della banca e, quindi, del proprio investimento? La risposta è che oltre all'esame dei consueti dati di bilancio, è opportuno valutare il coefficiente di solidità patrimoniale della banca ed il cosiddetto "rating", cioè il grado di affidabilità e quindi la valutazione espressa da un'Agenzia internazionale che però in passato non ha evitato "scottature". Ma il piccolo risparmiatore entrerà mai in possesso di tali elementi valutativi se la gran parte degli stessi addetti ai lavori il più delle volte si affida a quello che gli propina l'impiegato di banca? Diciamolo chiaro e tondo: nell'era attuale, quella cioè del "bail-in", servono maggiori tutele, il massimo impegno per non deludere i risparmiatori. Le banche dovranno rispettare scrupolosamente, caso per caso, gli obblighi di trasparenza e correttezza stabi-



liti per l'emissione, il collocamento e la negoziazione degli strumenti più rischiosi. Spetta alle *authority* (*Bankitalia* e *Consob* in primis) applicare le norme sul "bail-in", a partire dalla tutela dei clienti e del sistema creditizio: controlli più rigorosi contro le prassi commerciali che spesso perseguono obiettivi di collocamento di prodotti finanziari complessi, incomprensibili, talvolta illiquidi, costosi e spesso inadeguati ed inappropriati al cliente. Al ri-

sparmiatore in cerca di investimenti sicuri viene spesso offerto un prodotto finanziario impacchettato ed infiolettato come il più appropriato al suo profilo di rischio, ma che il più delle volte non lo è. La tutela dei risparmiatori parte proprio da queste mie precise osservazioni che ritengo oltremodo appropriate visto il marcio che è emerso di recente sui dissesti delle ben note quattro banche. ■

MdL Giacomo Muoio

Giacomo Muoio, Maestro del Lavoro e Cavaliere della Repubblica, giornalista economico-finanziario, plurilaureato alla Federico II di Napoli. Numerosi stages alla Bocconi e all'Istituto Superiore di Imprese di Milano. Già dirigente del "vecchio" Banco di Napoli, dove ha operato in diverse filiali tra cui anche quella di Milano, e alla Direzione Generale in Napoli. Pubblica i suoi studi su altre testate, anche a tiratura nazionale.



Profondo cordoglio per la perdita del vicepresidente nazionale Francesco Traina



MDL COMM. FRANCESCO TRAINA

Profondo cordoglio ha destato nella Famiglia magistrale la scomparsa di Francesco Traina, deceduto il 1 agosto scorso nella casa di riposo di Novara, in cui era ricoverato da tre anni. Vicepresidente nazionale,

dopo essere stato Console provinciale dal 2000 al 2013 e poi Console provinciale Emerito, Traina era stato recentemente proposto dal Console del Piemonte Benedicenti al Consiglio nazionale per il titolo di "Emerito". «Dopo sedici anni di attività intensa ci ritroviamo orfani di un personaggio che è stato sia il nostro Ulisse che il nostro mentore - ha detto, diffondendo la notizia del lutto, il console provinciale di Novara Giuseppe Barchietto - È stato un uomo così previdente e lungimirante che per aiutarci a crescere è riuscito ad esserci pur non essendoci più. Adesso tocca a noi e, rimasti senza il timoniere dovremo imparare a reggere la barra alternandoci e collaborando da primi inter pares come voleva Francesco». Parole a cui hanno fatto eco quelle del presidente nazionale Vincenzo Esposito, che ha espresso la commozione personale e generale della Federazione per la grave perdita. In effetti non solo i Maestri del Lavoro d'Italia, ma la città di Novara dove Traina risiedeva da tanti anni e il mondo della Chimica hanno perso uno dei protagonisti più noti e stimati. Ricercatore e poi dirigente all'Istituto "G. Donegani" di Novara, specialista nella produzione industriale di catalizzatori per il gruppo Montedison, consulente del Ministero dell'Industria e Commercio e di tante società nazionali e internazionali, relatore in conferenze planetarie su catalisi e catalizzatori, la "Stella al merito del Lavoro", "Cavaliere al merito della Repubblica" e "Commendatore al meri-

to della Repubblica" Francesco Traina si è adoperato costantemente per tramandare il patrimonio scientifico dell'Istituto Donegani. Nel 2011, in compartecipazione con il Consolato dei Maestri del Lavoro, organizzò a Novara il Convegno nazionale "La chimica come motore di sviluppo", coniugando così le due grandi passioni per la scienza e per la "Stella", conseguita nel 1987, attraverso il coinvolgimento di ricercatori e Maestri all'insegna della cultura tecnico-scientifica e dell'orgoglio di appartenenza all'uno e all'altro consesso. Si può così ben comprendere il suo impegno entusiasta nei rapporti Scuola-Lavoro. Da console Francesco Traina ha attivato i rapporti con la Provincia di Novara per quanto riguarda i corsi di Formazione professionale impegnando i Maestri del Lavoro non solo alla composizione delle Commissioni di Esami ma anche all'insegnamento negli stessi corsi. Ha attivato la vita sociale realizzando annui convegni presso i centri industriali, commerciali o agricoli di provenienza dei Maestri del Lavoro delle due province. Ha ripristinato la tradizione degli Incontri di Primavera coniugando le finalità di socializzazione con visite a luoghi di importanza storica e turistica. Il dottor Traina ha organizzato nel 2005 il X Convegno Interregionale Piemonte-Liguria-Valle d'Aosta, ha collaborato attivamente al "Magistero del Lavoro" con importanti articoli di carattere storico-industriale, cronache di vita sociale e con profili di controcopertina e ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio Nazionale, intervenendo particolarmente, come da verbali, sui temi più importanti. Eletto vicepresidente per il Nord per il triennio 2013/2015 non ha mai potuto partecipare attivamente a causa della grave ischemia cerebrale che lo ha colpito nel luglio 2013, strappandolo all'impegno appassionato e creativo, significativo esempio per tutti di quanto un grande cuore e un grande cervello possono realizzare.

MdL Serena Fiocchi



Grave perdita per il Consolato del Trentino Alto Adige

Il 2 febbraio scorso è venuto a mancare il MdL Camillo Stedile, già Console regionale del Trentino-Alto Adige. Nato ad Aldeno (TN) il 14 novembre 1924, nel dopoguerra emigrò in Francia e al suo rientro trovò occupazione presso la Cassa Rurale di Aldeno, con mansioni di direttore fino al 1989. E' stato impegnato nel volontariato sociale e ha ricoperto diverse cariche, come giudice conciliatore e presidente di vari consorzi agrari, nonché di Avis e Aido.



Il Consolato di Livorno piange Roberto Giovannetti

Il 4 febbraio scorso è mancato il Tesoriere del Consolato provinciale di Livorno MdL Roberto Giovannetti, figura di riferimento per tutto il Consolato dove svolgeva la funzione di tesoriere e di revisore dei conti nel Consiglio Nazionale.

Aveva portato la sua esperienza lavorativa dal settore bancario espletando con passione e impegno i due incarichi, con piena soddisfazione dei Colleghi Maestri. Che dire in più di Roberto; il Consolato di Livorno oltre ad un carissimo amico ha perso un valido collaboratore e soprattutto una persona perbene.

Tre gravi lutti per i Maestri del Lavoro della Sezione Gran Bretagna



MDL CAV. CARLO TANZI

Nato a Salsomaggiore nel 1932 è stato uno dei fondatori della Sezione Gran Bretagna e ha contribuito all'espansione ed a far conoscere i Maestri del Lavoro a tanti Italiani in Inghilterra. Dopo aver frequentato una delle prime Scuole Alberghiere d'Italia di Salsomaggiore e aver fatto l'apprendistato all'Hotel Splendido di Portofino d'estate e al Palace di St. Moritz d'inverno, decise nel 1952, come studente, di andare a Londra a lavorare come commis presso l'Hotel Savoia.

Purtroppo in quei tempi i permessi di lavoro erano rigidi, quindi alla scadenza del 18mo mese dovette ritornare in Italia, per continuare la sua carriera. Il suo talento e passione per il ristorante era stato osservato da alcuni conoscitori ed in breve tempo fu richiamato a Londra per un lavoro al famoso ristorante Mirabelle. È lì che conobbe il multimilionario canadese che aveva in quei tempi il più grande Club nel mondo nelle Bahamas e a sua volta gli fece la proposta di andare a lavorare per lui. Carlo era da poco sposato e nonostante la buonissima offerta, che succede solo una volta nella vita, era incerto...però alla fine decise di lasciare momentaneamente la famiglia ed andò nelle Bahamas dall'inizio 1962 alla fine 1963. Il Club era frequentato da persone ricche e benestanti di tutto il mondo mondano; fra questi c'era anche Onassis... Al suo ritorno a Londra aveva di già il contratto come direttore dei ristoranti e banchetti del Berkeley Hotel. Con l'esperienza acquisita in Italia, Svizzera, al Savoia e nelle Bahamas, il Maestro Tanzi propose alcuni cambiamenti, i quali vengono quasi tutti applicati nel servizio, compreso un menu appropriato per la clientela dell'albergo di lusso che praticava il Berkeley, fra questi tanti nel mondo

della politica come il primo ministro Edward Heath, la Baronessa Thatcher, Tony Blair, il Presidente Bush, dello spettacolo come l'attore Peter Ustinov e tanti altri inclusi la famiglia Reale: dalla Regina Elisabetta alla Principessa Anna e il Principe Edward. Il Cav.Tanzi era anche molto amico di Lord Charles Forte, specialmente nel periodo in cui faceva parte dell'Associazione Maitre Italiana Ristoranti Alberghi (AMIRA). Il MdL Tanzi assieme ai MdL Zambon, Moscaritolo, Jardella, Nasta, Caugig, Franzini e Fraquelli furono gli artefici del Gemellaggio tra i MdL della Gran Bretagna e i MdL della Lombardia, in seguito a questo s'è tenuta una cooperazione fra le due sezioni, la quale tuttora oggi continua.

Vogliamo ringraziare la sua cara gentile Signora Rosa, per l'accoglienza e la cooperazione per racimolare queste brevi notizie.

MdL Carmine Supino



MDL CAV. VINCENZO ZICHELLA,

è mancato il 14 giugno scorso, a 79 anni, destando profondo cordoglio tra i Maestri del Lavoro in Gran Bretagna e tra quanti, nella sua nuova patria, avevano avuto modo di conoscere e apprezzarne le doti

professionali e umane. Per chi volesse, anche tardivamente, manifestare le proprie condoglianze ai familiari, l'indirizzo a cui recapitarle è: Serafina Johnston 15 Oak Way Carshalton, Surrey - Sm5 4Nq.

MDL VINICIO CAVA, si è spento provocando dolore e commozione in quanti lo conoscevano e apprezzavano anche per il suo impegno di MdL.

Storie di luoghi e di genti nel libro "L'Amore di una vita" di Giacomo Faoro "el Meto"



È uscito il volume *L'Amore di una vita*, che fa rivivere, attraverso il racconto del "Maestro del Lavoro" Giacomo Faoro, cent'anni di vita valligiana. Per la valenza storica legata al territorio, la Fondazione Dolomiti Unesco ne ha dato il patrocinio. Giacomo, per tutti el Meto, è un narra-

tore nato. Le sue avvincenti storie del passato recente aprono squarci inediti sullo sviluppo turistico di San Martino di Castrozza e sulla costruzione degli impianti di risalita, che hanno permesso alla perla dolomitica di entrare di diritto tra le capitali alpine. Si ripercorrono le quotidiane vicissitudini delle famiglie di montagna, seguendo il protagonista, che a cinque anni rimane orfano della mamma. Frequenta la scuola fascista a Tonadico e poi quella redenta a San Martino, quando il papà Evaristo si trasferisce lassù dopo la costruzione di "Casa Guide" con Giovanni Marin, Bortolo Zagonel e i loro figli. Evaristo era infatti guida alpina e socio fondatore della prima scuola di sci a San Martino di Castrozza. La passione gli era stata tramandata da suo padre Meto, anch'egli guida, che dal 1894 al 1914 ha accompagnato facoltosi alpinisti tedeschi ed inglesi sulle Pale: le escursioni più interessanti, sul Cimon, sulla Pala, sul Sass Maor, in Fradusta e in altri luoghi al tempo poco esplorati, sono riportate nel libro con documentata attenzione. Con lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, nonno Meto cessa l'attività di guida alpina ed Evaristo parte per il fronte galiziano, non senza aver combattuto sul Carso e sulle Tofane, tornando a casa dopo tre anni di prigionia in Russia. Evaristo si sposa nel 1922 con Teresa Miola e Meto arriva come un dono di Natale il 25 dicembre 1927. Evaristo passa al figlio la passione per la montagna, declinata soprattutto nello sci, sport che Meto pratica tuttora assieme alla caccia. Terminata la scuola verso i 13 anni, Meto avrebbe voluto imparare il tedesco in Austria, lingua fondamentale al tempo per lavorare nel turismo, attività allora molto redditizia, ma la Storia sceglie per lui diversamente. Scoppia infatti la Seconda Guerra Mondiale. L'armistizio dell'8 settembre del '43 porta in paese le truppe tedesche che

requisiscono gli alberghi trasformandoli in ospedali da campo per curare i feriti provenienti dal fronte di Cassino. All'hotel Sass Maor, dove è stata allestita la sala operatoria, risiede la divisione Panzer Hermann Göring e Meto è assunto come portiere e poi come facchino ai piani. Fa pure da assistente al dottor Deutsche, persona estremamente umana che curava la gente del posto fuori orario di lavoro. Molti se lo ricordano, perché da allora è tornato ogni anno a San Martino in vacanza. Ai soldati tedeschi succedono nel maggio del '45 gli Inglesi e gli Americani, che si trattengono in zona fino all'estate del '46, affidandosi anch'essi alla professionalità di Meto. terminate guerra e naia, nel 1949 Meto trova impiego come capo servizio alla Seggiovia del Sole, che collegava San Martino a Punta Rolle, finché nel 1951, forte della propria esperienza nel campo degli impianti a fune, è assunto alla neo Seggiovia Colverde, costruita dalla famiglia feltrina dei conti Bovio. Avrà la gestione e la responsabilità dell'impianto, poi anche della nuova funivia Rosetta e dello skilift sull'Altipiano delle Pale, nonché degli operai che si sono succeduti nei decenni. Diventa egli stesso impiantista, costruendo e gestendo due "mitici" skilift per gli allenamenti e le gare di sci, il Cusiglio e le Fontanelle, a due passi dal centro paese, amati pure dai tanti turisti che ne apprezzavano l'esposizione solatia. Nonostante il lavoro richiedesse una presenza continua, Meto si è prodigato nell'impegno amministrativo che lo ha visto per anni partecipe della vita comunitaria di San Martino e di Primiero. Ma è il titolo del libro che raccoglie l'essenza delle oltre 350 pagine suddivise in quindici capitoli: *L'Amore di una vita* si declina nelle mille sfaccettature di un sentimento così grande, impregnando di sé l'unione familiare, la dedizione al lavoro e alla politica e tutte le altre passioni di Meto: le gare di sci, l'attività venatoria, i tanti amici, i numerosi personaggi famosi con cui ha stretto legami, il tutto testimoniato da 350 foto. Il "grande amore" è Pia, che Meto sposerà a Tenna il 19 maggio 1956. Un amore sbocciato al cospetto delle Pale e mantenuto vivo nel loro cuore dolomitico, il Colverde. Dopo il matrimonio, infatti, Pia infatti, lavorerà lassù al rifugio, estate ed inverno, diventando la persona su cui Meto potrà sempre fare affidamento. Il volume è nato da un'idea delle figlie Maria Teresa, Cristiana e Lucia; la stesura dei testi è stata curata dalla giornalista Manuela Crepez.



Una pubblicazione stampata in 500 copie e di 136 pagine, che contiene tutti i vari interventi del convegno nazionale svoltosi ad Agrigento il 5-6-7 maggio scorsi presso il meraviglioso teatro "L. Pirandello" è stata spedita a tutti i partecipanti al convegno unitamente alle varie autorità ed aziende che hanno partecipato a tale evento. Un dvd viene allegato all'interno di questo libro con varie interviste e centinaia di foto. Alla Direzione Nazionale della nostra Federazione il console di Agrigento Francesco Messina ha spedito 70 copie per tutti i componenti della Direzione. Questo libro/documento riporta in forma ridotta i vari interventi effettuati nel corso della prima giornata da parte di tutte le autorità presenti. La registrazione/video completa della prima giornata si trova su YouTube alla voce "CONVEGNO NAZIONALE MAESTRI

DEL LAVORO AD AGRIGENTO". La pubblicazione riporta altresì una Rassegna stampa, con le congratulazioni ricevute e una breve storia del Consolato di Agrigento nato l'8 maggio 2011 e che alla data attuale raggruppa 30 Maestri del Lavoro.



FEDERAZIONE ITALIANA MAESTRI DEL LAVORO

**DONA IL
5 x 1000**



**COMPI UN ATTO DI APPARTENENZA ALLA TUA
FEDERAZIONE DIMOSTRACI LA TUA FIDUCIA
AIUTACI AD AIUTARE CON UN SEMPLICE GESTO
D'AMORE CHE PERMETTERA' DI RENDERCI ANCORA PIU'
INCISIVI NELLE NOSTRE OPERE DI VOLONTARIATO
SOCIALE NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
APPONI IL CODICE FISCALE**

Grazie

80044130583



***Buon Natale
e Felice Anno Nuovo***